Venerdì 10 Settembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 216
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Dal Goriziano

La seduta del Comitato per la battaglia economica
La mostra delle vetrine

Questa sera, convocati dal segretario politico del Fascio ten. Piero Bozzini, si riunirono per la prima volta, alla sede del Fascio, i membri del Comitato eletto per la battaglia economica nel goriziano.

Fra gli intervenuti notammo: il cav. ing. Mario Franzot membro del direttorio del Fascio; il signor Antonio Orzan Presidente della Camera di Commercio; il prof. Paoluzzi, segretario dell'U. P. F.; l'ing. Federico Ribi presidente della Federazione industriale fascista; il sig. Giovanni Morassi; ing. Heinze; la signora Rina Massig, segretaria economa del Fascio Femminile; lo studente Bader.

Aperta la seduta il segretario politico del Fascio locale ten. Piero Bozzini espone brevemente le ragioni del l'odierna convocazione in relazione all'ultima importante riunione avvenuta recentemente per trattare sulla battaglia economica ingaggiata dal Governo di Benito Mussolini che è necessario sia portata anche nel nostro ambiente, con quella dignità e con quella fermezza che è insita nella nostra gente, dedita come è al proficuo, diuturno e quotidiano lavoro, per rifare il patrimonio perduto per i fatti bellici e per riuscire quanto prima di giovamento alla causa santa che oggi la Nazione combatte per il trionfo dell'ideale fascista che è quello di liberarsi sempre più dalla schiavitù d'importazione dall'estero. Riafferma ancora una volta i concetti fondamentali della battaglia che sono quelli di produrre di più e consumare di meno, di importare di meno e di esportare di più e prega i presenti di voler essere brevi e concisi nell'esposiz. dei loro concetti informatori sulla battaglia da inserire nel programma delle attività nel goriziano.

La discussione

Lo studente universitario Bader ripete i concetti stabiliti dal direttorio del gruppo universitario fascista che consiste di intensificare la propaganda, di allestire un'esposizione nelle vetrine della città, con premiazione delle migliori, sia dal lato artistico, sia dal lato della varietà dei prodotti nazionali esposti. Spiega ancora le varie forme di propaganda escogitata dagli studenti con aeroplani ecc. illustrando l'ordine del giorno presentato nella ultima riunione. Il prof. Paoluzzi dice di aver concretato il programma orale di propaganda fra il popolo, annunciando due poderose conferenze da tenersi all' U. P. F. dall'egregio prof. Iordan versatissimo in materia di economia politica, e un'altra dall'avv. Menghi.

Il prof. Paoluzzi si sofferma ancora a trattare l'argomento dal lato generale: diminuzione di importazione, caldeggiare presso i commercianti l'acquisto di merci nazionali, fare un elenco ridotto delle festività, appoggiando in tutto la tesi sostenuta con tanto calore dal commissario della Camera di Commercio signor Orzan il quale, nella recente riunione preliminare, ebbe a dire con tanta chiarezza quali siano i danni che ne derivano alla economia nazionale e alla produzione dalle troppe feste inserite nel calendario. E' contrario a tutte le liete manifestazioni di lusso sfoggiate dalle signore e signorine in tempi calamitosi per la vita nazionale. Il ten. Bozzini, segretario politico, trova che il programma della diminuzione dei consumi sia senz'altro attuabile e possa trovare immediatamente pratica applicazione con un sistema razionale di propaganda presso le masse popolari. Dice che in questo senso egli ha già escogitato il mezzo più opportuno per riuscire nell'intento proponendo agli organi dirigenti dei sindacati di adoperarsi, con efficienza presso gli affiliati per ottenere la comprensione dei grandi problemi agitati dal fascismo per vincere questa titanica lotta che dovrà condurre la nazione sulla via della salute e della saggezza. Fiduciario per la battaglia economica nel goriziano è nominato ad unanimità il prof. Oddone Paoluzzi.

Bozzini si sofferma ancora lungamente ad illustrare i concetti fondamentali della battaglia stessa che dovrà essere ingaggiata in tutta la nostra regione senza tregua e senza posa, con l'appoggiare ogni sana iniziativa di produzione. E' per la agevolazione agli esportatori.

La mostra delle vetrine

Il signor Morassi, per quanto riguarda la mostra delle vetrine, proposta dagli universitari, comunica di essere messo in contatto colla federazione dei commercianti la quale ha stabilito di tenere la mostra delle vetrine nei giorni 18 e 19 corrente mese, esponendo esclusivamente prodotti nazionali. Propone che per le concorso sia nominata una giuria che, con imparzialità e con oggettività, possa classificare gli espositori. Il dott. Sturnig, segretario della Camera di Commercio, propone di assegnare i premi secondo determinate categorie. Paoluzzi propone che il signor Bader si incarichi di stabilire le modalità del concorso. L'ing. Ribi espone, con bella oggettività, la situazione economica locale prospettando il modo più pratico per raggiungere l'altissimo scopo.

A far parte del Comitato per la Mostra delle vetrine sono nominati i signori Bader, Paoluzzi e Morassi. Fu accolta la proposta che la Federazione industriali invii a tutti gli aderenti una circolare motivando le ragioni che muovono i cittadini alla necessaria battaglia economica.

Tutti i presenti discutono poi animatamente le forme che dovranno informare la battaglia economica ingaggiata fin d'ora sotto i migliori auspici per il conseguimento di un primato che dovrà andare a tutto onore della città nostra, la quale non fu mai seconda nelle nobili e generose iniziative. Alla discussione partecipano tutti i presenti.

I problemi del goriziano

L'ing. Ribi ha nuovamente occasione di prospettare i problemi che maggiormente assillano ancora la vita del goriziano e dice come alla battaglia economica dovrà seguire ineluttabilmente una azione concorde per il conseguimento dei giusti postulati goriziani i quali, se risolti, non potranno non concorrere con successo a risollevare le sorti economiche di questo ambiente ricco di risorse e prodigo di energie poichè non bisogna dimenticare che lo sfruttamento idrico dell'Isonzo costituisce per di se stesso una tale potenza di vita feconda e prospera da poter essere messa al primo piano della battaglia economica che si impernia principalmente contro l'importazione del carbone dall'estero, materia questa che gravita in modo impressionante sul bilancio dello Stato. Liberati che saremo una volta da questa schiavitù potremo mirare con sicurezza all'avvenire di tutte le nostre industrie che rigogliose e prospere risolgeranno ovunque nell'interesse supremo della Nazione. A questo punto il segretario politico tenente Piero Bozzini, dopo di aver ringraziato vivamente tutti i presenti per la loro valida collaborazione, in questo faticoso crepuscolo di battaglia per il primato economico nazionale, dichiara chiusa la seduta pregando i membri del comitato per l'esposizione delle vetrine a voler rimanere ulteriormente alla sede del Fascio per sviscerare la questione.

Telegrammi dei fascisti romani

Dai fascisti romani che hanno lasciato la nostra città dove hanno avuto delle accoglienze indimenticabili, sono giunti al sen. Giorgio Bombig e al ten. Piero Bozzini, segretaro del P. N. F. i seguenti telegrammi, inviati da Trieste:

Al sen. Bombig: «Fascisti romani nel lasciare la città sacra a tutti gli italiani, rivolgono all'illustre primo suo cittadino anima profonda di patriota il loro deferente saluto e omaggio».

Al ten. Piero Bozzini: «Fascisti romani memori della fraterna cordiale accoglienza tributata loro dai camerati goriziani, lanciano il loro più possente alalà di ringraziamento — Righini».

Al Ginnasio - Liceo

La Segreteria del R. Ginnasio Liceo Vittorio Emanuele III di Gorizia ci comunica:

Quest'anno la data iniziale degli esami di ogni specie (ammissione, riparazione, maturità, licenza e idoneità) è anticipata al 21 corr; quella dell'inizio delle lezioni al 6 ottobre.

Le iscrizioni degli alunni s'aprono il 10 settembre e si chiudono il 3 ottobre.

Coloro che chiedono di essere iscritti per la prima volta in questo R. Ginnasio - Liceo devono presentare al Preside domanda in carta legale (da lire 2) corredata dai seguenti documenti: 1) certificato di nascita; 2) certificato di vaccinazione; 3) titolo di studio prescritto; 4) attestato di identità personale; 5) documenti comprovanti il pagamento della tassa (immatricolazione lire 60) oppure il diritto all'esonero. Devono presentare domanda su carta legale anche coloro che hanno sostenuto nella sessione estiva gli esami d'ammissione alla 1.a classe ginnasiale. Gli alunni già iscritti che intendano continuare gli studi nell'Istituto stesso, ne fanno al Preside dichiarazione in carta libera entro il termine stabilito per la presentazione delle domande; assieme a detta domanda deve venire presentato pure il certificato di residenza della famiglia dell'alunno.

Una lettera del prof. Lorenzoni

Martedì, abbiamo pubblicato una lettera del cappellano militare in congedo don Pio Collino, in risposta ad un articolo del prof. Giovanni Lorenzoni apparso sul «Resto del Carlino» dal titolo «Propaganda antinazionale e clero sloveno».

Riceviamo ora dall'egregio prof. Lorenzoni la seguente:

Gorizia, 8 settembre 1926.

Caro Sior Meni,

La prego di pubblicare — anche senza piacere — questa mia brevissima che vuol essere una risposta alla lettera comunicatale dal sacerdote don Pio Collino e da Lei accolta nella «Patria» di ieri.

Don Collino enumera tutti i suoi titoli di benemerenza che io non mi sono mai sognato di porre in discussione. Avesse egli aggiunto che fu proprio lui a scrivere quella famosa petizione in lingua slovena a S. M. la Regina, di cui io parlai nel «Carlino», le cose sarebbero perfettamente a posto. Chè a suo carico io non ho rilevato che questo... peccato veniale.

Grazie dell'ospitalità e saluti cordiali, suo

Giov. Lorenzoni.

Tentato furto

Ieri sera tale Luigi Podvercik, di Giuseppe, di 31 anni, cercava di introdursi verso le ore 22 nei locali del Seminario di via Dreossi per asportare qualche oggetto, servendosi di una porta che emette indirettamente nel fabbricato.

Venne scorto da un guardiano che diede l'allarme facendo accorrere due carabinieri che si trovavano di servizio in quei pressi.

Il Podvercik, che aveva tentato di darsi alla fuga, venne fermato ed invitato a seguire i militi alla caserma di via Nazario Sauro.

Interrogato perchè si fosse trovato in quel luogo a quell'ora ed avesse cercato di introdursi nei locali del Seminario, rispose che egli voleva andare a ritirare degli indumenti, essendo stato a lavorare alle dipendenze dell'Amministrazione del Pio Luogo, ed essendo quindi stato licenziato.

Siccome le sue dichiarazioni non sono state credute attendibili, il Podvercik venne denunciato per tentato furto e passato alle carceri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Querela per diffamazione

L'oste Giulio Petric, fu Giuseppe, di anni 60, da Idria, presentò querela contro certa Francesca Ambrozic, fu Antonio, di anni 29, per accuse di immoralità che questa gli faceva.

Arrestato per oltraggio

L'operaio Giovanni Diddoi, fu Domenico da Trasaghis (Udine) venne ier sera accompagnato in guardina a smaltire una potente sbornia.

Nel mentre veniva interrogato sulle sue generalità, il Diddoi profferì delle parole oltraggiose all'indirizzo dei carabinieri.

Venne pertanto dichiarato in arresto e stamane tradotto nelle carceri di via Nazauro Sauro.

Il furto degli ignoti

Per opera di ignoti a S. Antonio di Tarvisio vennero rubati in danno di alcuni operai che alloggiavano in una baracca denominata Rollwald, danari e generi di mangiativa.

Del furto se ne accorse il capomastro Tommaso Candotti, il quale fece regolare denuncia ai carabinieri che indagano per scoprire i colpevoli.

Arrestato pr maltrattamenti

Una vita di stenti e di miserie erano soggetti la moglie ed i figli di certo Francesco Vocina, fu Antonio, di anni 62 da Idria, il quale rincasando a tarda ora e ubbriaco, rivolgeva le sue ire contro gli innocenti che da lui attendevano l'amore paterno e un tozzo di pane da potersi sfamare.

Siccome le scenate ogni sera si succedevano più violente, un figlio del Vocina si recò dai carabinieri per denunciare il padre.

Ieri sera infatti i militi udendo delle grida, penetrarono nell'abitazione dello sciagurato e lo trovarono in atto di picchiare il figlio minore, mentre la moglie e gli altri figli, presi da spavento, si erano cucciati sotto il letto in una camera.

Il barbaro uomo fu pertanto dichiarato in arresto e si potè stabilire che i figli in conseguenza dei continui maltrattamenti hanno riportato danno alla salute e, cresciuti sotto lo spavento giornaliero, sono quasi tutti affetti da disturbi nervosi.

La cattiveria di due inquilini

Gli inquilini Francesco Rogeli d'ignoti di anni 60, da Trieste e Teresa Car, fu Antonio, di anni 51 da Ceconico, tenevano in affitto da certa Marianna Eridviz, da Idria, una stanza ammobigliata, pagando la pigione di lire 40 annue.

Ieri sera, avendo avuto sentore che la Eridviz aveva l'intenzione di affittare l'intera casa, con il fondo annesso, ad altri inquilini, i due, verso le ore 20, si sono abusivamente introdotti nell'abitazione della Eridviz e le si sono slanciati addosso afferrandola per i capelli e colpendola con pugni alla testa.

Il figlio, accorso in difesa della madre, venne gettato per le scale della abitazione, riportando, nella caduta, una abrasione alla regione palpebrale superiore destra, guaribile in 5 giorni.

I due inquilini vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Il binoccolo del viennese

Da diversi giorni trovasi a Grado il viennese Alfredo Tonello, fu Simeone di anni 50, il quale ieri mattina, volle recarsi con un piroscafo della S. Marco a fare una gita a Portorose.

Volendo ammirare le bellezze panoramiche che si estendono lungo le colline carsiche e godersi da lontano la vista di Trieste, pensò bene di prendere seco un binoccolo e sedutosi in un sedile del piroscafo, invece di tenerselo infilato a tracolla lo depose sbadatamente accanto a sè. Ad un certo punto, avendo scorto in lontananza una comitiva di gitanti che si recava a Trieste su un leggero motoscafo, volle servirsi del binoccolo.

Ma con grande sorpresa... il binoccolo aveva preso il volo.

Il viennese rimase meravigliato della sparizione e, dopo avere fatte delle ricerche con esito negativo, arrivato a Portorose, denunciò il patito furto ai carabinieri di quella stazione, che indagano per stabilire come avvenne la misteriosa sparizione.

Sempre furti di ignoti

Al maresciallo dei carabinieri di via Barriera, certa Emilia Clode, di anni 42, abitante in Gorizia in via Camposanto n. 43, denunciò che ignoti, scavalcando il muretto di cinta della sua abitazione, penetrarono in una sottoscala ed asportarono un mastello di ferro zingato, una pentola di ferro bianco ed un calderotto di rame.

La derubata soffre un danno di ottanta lire.

Travolta da un carro

Ier mattina ritornava dal mercato, dove era stata a portare della verdura, la contadina Francesca Ciandes, di 53 anni da Savogna, la quale transitando per via Rabatta trainando un carretto, venne investita in malo modo dal carro di un macellaio e sbattuta violentemente a terra.

Soccorso dalla Croce Verde, fu trasportata all'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove le fu riscontrata la frattura della testa del femore sinistro.

In Tribunale

Presidente dott. cav. Molinari — Giudici votanti dott. cav. Arrigo Marizza e dott. Piazzaluga — P. M. avv. Gaspari — Cancelliere Sirchia.

FALLIMENTO COLPOSO. — Giuseppe Zavadlavaz, fu Antonio di anni 26, da S. Andrea di Gorizia e Domenico Tomasig di Antonio, di anni 30, da Savogna, sono imputati del delitto di fallimento colposo quali gestori della Società Agraria, fallimento avvenuto nell'estate 1925 e che fu cagionato colposamente col conchiudere un affare arrischiato di 44 vagoni di patate per L. 195.000, mentre la società aveva un capitale di lire 65.000. I libri di commercio non erano poi tenuti in regola.

Vengono condannati alla pena di mesi 6 e giorni 20, spese, tasse e danni e viene dichiarata estinta l'azione penale per amnistia.

FALSO IN ATTO PUBBLICO E TRUFFA. — Giovanni Parisi, di Gaetano di anni 23, è imputato del delitto di falsità in copia di atto pubblico per avere nel settembre 1922 alterato una copia di un editto d'incanto della Pretura di Cormons cambiandone la data e del delitto di truffa per avere nel corso degli anni 1922-23 in Gorizia, facendosi passare per persona capace e volonterosa di pagare, indotto in errore Angiolina Barzellini e carpito alla stessa vitto ed alloggio nell'importo complessivo di lire 1164.35.

Viene condannato alla pena della reclusione di anni uno, mesi due e giorni 25, lire 244 di multa, spese, tasse e danni, col condono della pena per 5 anni, alle condizioni suaccennate del decreto di amnistia. Lo imputato era difeso dell'avv. Giuseppe Bua.

APPROPRIAZIONE INDEBITA. — Giovanni Pin, di Antonio di anni 30 da Farra d'Isonzo è imputato di essersi in Mossa appropriato con danno della signora Sofia Toros della somma complessiva di lire 9000, che egli aveva ritirato quale risarcimento danni di guerra dell'Istituto Federale delle Tre Venezie in Trieste per conto della signora Sofia Toros con obbligo di consegnarle alla Toros stessa.

Viene condannato alla pena della reclusione a mesi 11 e giorni 20, alla multa di lire 492, spese, tasse e danni.

CALUNNIE. — Leopoldo Plesnicar, fu Giuseppe, da Ternova è imputato di calunnie per avere in Ternova della Selva, mediante lettera indirizzata al Ministero dell'Interno, incolpato Antonio Ravec dei reati di peculato e corruzione.

Viene assolto per insufficienza di prove.

CERVIGNANO

Ciclista travolto e ucciso da un'auto straniera

Ieri mattina verso le 11,40 un'auto, portante i contrassegni S. B. 33-6-681, con a bordo l'ing. Milan Antoniovic e la consorte, guidata dal meccanico Pojcic proveniente da Milano, giunta sulla strada Torre di Zuino-Cervignano e precisamente all'altezza del vecchio confine di Tre Ponti ha investito il contadino Luigi Zurco di anni 23 da S. Andrea sull'Idrio, che, in bicicletta, unitamente al compagno Beniamino Zalateu di S. Maria la Longa, veniva alla volta di Cervignano.

L'auto aveva già dato i segnali, e mentre lo Zalateu proseguiva la sua strada, lo Zurco volle attraversarla proprio nel preciso istante in cui sopraggiungeva la vettura. Questa lo travolse e, per un tentativo del conducente di evitare la disgrazia, andò a finire nel fosso laterale.

Lo Zurco, che presentava una gravissima ferita alla testa, dopo le sollecite cure del dott. Lovisoni, fu trasportato d'urgenza all'Ospedale di Palmanova, ove appena giunto spirava.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Il libro per le firme sul M. Duranno

Sabato 4 corr. alle 14 in camion sono partiti alla volta di Cimolais 18 giovani alpinisti della Sezione del C. A. I. di Pordenone con una rappresentanza della sottosezione di Sacile e del Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano. Salutati alla partenza dal Presidente signor Rino Polon dopo una rapida corsa attraverso le pianure di Aviano entrano nella pittoresca ed ardita strada della Val Cellina attraversando le ridenti borbate di Molassa e Barcis arrivano a Cimolai. Breve sosta e poi in marcia verso la casera Lodina m. 1550 meta della giornata. Le belle cime della Val Cimoliana (ove ci auguriamo presto abbia a sorgere la tanto da noi desiderata Colonia Alpina) si incorniciano in una nera foschia e nonostante gli scongiuri piove. Da buoni alpinisti si accomodano alla meglio nell'angusta Casera in attesa dell'alba. La pioggia cessa e alle 4 uno stellato magnifico li invita alla marcia assicurando una giornata magnifica. Qui gli alpinisti si dividono in due gruppi, il grosso per m. Cruk, m. 2448 e l'altro formato dai signori Granzotto Renzo e Carlesso Raffaele sale il Duranno (2668). Lo spettacolo è magnifiico e il sole già indora le creste dell'imponente gruppo di Cima dei Preti (m. 2556) il m. Vaccarese (m. 2460) e la cresta Est del Duranno che spicca tagliente nella luce crepuscolare. Subito i due alpinisti Granzotto e Carlesso attaccano la parete Est seguendo la via nuova tracciata per la prima volta il 15 agosto u. s. dai soci di questa Sezione, Carlesso e Pietro Taiariol il primo giovane recluta dell'alpinismo ma fornito di grande abilità e sopratutto di grande entusiasmo per la montagna, il signor Pietro Taiariol veterano d'esperienza se non d'anni, e pioniere dell'alpinismo Pordenonese. La loro via che venne chiamata la via Chiribiri (Carlesso) offre all'alpinista punti oltremodo interessanti e difficili. Dopo una arrampicata di tre ore arrivano in vetta ove si incontrano con il sig. Zuppinger Edoardo ed una guida di Erto saliti in cordata per la via comune del Canalone.

Venne subito deposto, in sostituzione di quello vecchio, rovinato dalle intemperie, l'astuccio con il libro delle firme offerto dal sig. Rino Polon. Dopo i soliti evviva iniziano insieme la discesa per la via comune fra interessanti canaloni giungendo ben presto alla sella si dividono una seconda volta per riprendere chi la via di Erto e chi quella di casera Lodina ove arrivano in rapida corsa alle 14.

Qui vi si incontrano con gli escursionisti del m. Cruk che si felicitano della magnifica arrampicata che dalla vetta dello stesso hanno potuto godere. Iniziano insieme la discesa verso Cimolais e quindi in 15 ter ritornano a Pordenone ricevuti dagli amici che si felicitarono con loro per la riuscita della magnifica impresa che va ad onore dell'attività alpinistica della Sezione del C. A. I. di Pordenone.

L'inquadramento dei commercianti ed esercenti
UN'ASSEMBLEA

L'Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti ed Esercenti sta inquadrando tutti i vari Sindacati di Categoria ed ha diramato in proposito la seguente:

«In seguito alla Legge 3 aprile 1926 numero 563 ed al successivo Regolamento riguardante la disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, le nostre organizzazioni vengono a formare una unica «Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti» suddivisa in tanti Sindacati quanti sono i diversi rami del commercio, ciascuno dei quali farà capo alla rispettiva Federazione Nazionale, mentre l'Associazione verrà incorporata nella «Confederazione Nazionale Fascista di Roma.

La nostra Associazione quindi abbraccierà tutto il Mandamento di Pordenone.

Tutti i Commercianti ed Esercenti, appartengano o meno all'Associazione, sono obbligati a versare un contributo annuo, che verrà fissato in seguito. Però soltanto i Soci regolarmente iscritti potranno partecipare alle attività dell'Associazione ed alle elezioni o altre forme di nomina degli organi Sociali.

Per gli Industriali invece si è provveduto a formare un «Gruppo Staccato» dipendente direttamente dalla Federazione Provinciale di Udine.

E' evidente quindi il vostro interesse di appartenere, come finora avete fatto, alla nostra Associazione, altrimenti non ne godreste tutti i vantaggi, pur essendo obbligato dalla legge a pagare il contributo annuo, che vi verrà stabilito.

Per inquadrare regolarmente tutti i Commercianti, abbiamo provveduto a indire una Assemblea del Sindacato Alimentazione per oggi nel pomeriggio alle ore 16 presso la nostra sede sociale.

Dovendo voi essere incluso in detto Sindacato, vi invitiamo ad intervenire, o almeno a farci pervenire la unita scheda di adesione.

Possono partecipare all'Assemblea, o mandare la loro adesione, anche coloro che non fossero ancora soci ;anzi vi preghiamo di sollecitare i vostri amici e conoscenti a non mancare nel loro stesso interesse».

Neo ingegnere

Al Politecnico di Torino, dove si è sempre distinto per ingegno ed assiduità, in questi giorni ha ottenuto a pieni voti la laurea in ingegneria industriale il signor Giuseppe Russolo, da Ghirano.

Rallegramenti ed auguri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La festa di Madonna di Rosa

I grandiosi preparativi per la festa tradizionale della Madonna di Rosa, ieri hanno avuto pieno trionfo. Riuscitissima sotto tutti i rapporti tanto che si può dire fu superiore del previsto.

Non si hanno ricordi di aver visto un così numeroso concorso di gente, di forestieri di ogni ceto e condizione.

Fino dalle prime ore del mattino quando i sacri bronzi annunciavano la festa, si notava già una processione continua di fedeli dirigersi verso il bianco Santuario riccamente e finemente preparato per la circostanza.

Al crescere del giorno, autoveicoli, carri, carrette, biciclette aumentavano sempre facendo poi sosta sul piazzale di fronte il Santuario, mentre il frastuono degli organi delle giostre e altri baracconi andava man mano crescendo. Intanto alcuni giovanotti volonterosi preparavano e applicavano i palloncini negli archi del viale e della piazza per l'illuminazione della sera.

Alle 10 la Chiesa è rigurgitante di popolo. Con l'assistenza di S. E. mons. Luigi Paolini Vescovo di Concordia venne cantata la Messa del Bottazzo con accompagnamento d'organo e d'orchestra finemente eseguita sotto la bacchetta del maestro Guglielmo Scarabello. Officiante mons. dottor Lodovico Giacomuzzi assistito da Mons. Jacuzzi, Mons. Bertolo, Sacerdoti e Chierici diversi.

Alle 11.30 seguì la Cresima.

Nel pomeriggio nonostante l'afa, la folla andò ancora aumentando.

L'illuminazione è riuscita magnifica, superba; migliaia e migliaia di palloncini alla veneziana adornavano il piazzale e il viale facendo apparire una splendida e caratteristica galleria. La facciata del Santuario ed il Campanile illuminati artisticamente con lampadine elettriche spiccavano con le loro luci abbaglianti fino in fondo al viale ottenendo così un'effetto meraviglioso e un magnifico colpo d'occhio.

Tutto l'insieme insomma piacque, ma più di tutto quest'anno fu di sorpresa l'illuminazione del Campanile così magistralmente e tecnicamente eseguita.

E qui va lode sincera al bravo giovane Primo Simon che coadiuvato da altri due giovanotti Deotti Michele, e Blason Evaristo, con vera tenacia, sfidando pericoli ha saputo adornare così tecnicamente il campanile in tutte le sue linee architettoniche.

Alle ore 21 la banda cittadina tenne un attraente ed applaudito concerto. Dobbiamo sinceramente una lode ai Rev.di Padri che con quello zelo e quell'amore che li distinguono custodiscano così degnamente il Santuario, e all'intero Comitato che non curante delle inevitabile fatiche seppe così bene preparare la tradizionale festa.

Offerte alla Cucina Economica

Nob. Famiglia G. Paolo Zuccheri kg. 51 di fagioli e kg. 49 di patate — Nigris ing. Giacomo kg. 56 di patate.

Ferimento

Franz Adamo di Luigi l'altra sera stando in automobile al sorpassare di un'altra vettura nei pressi della strada provinciale di Codroipo, venne colpito da un sasso all'occhio destro rimanendo ferito.

Giunto a S. Vito venne tosto visitato dal Sanitario il quale gli riscontrò una contusione della palpebra superiore - ecchimosi sottocongiuntivale, iperenia della congiuntiva bulbare.

Guarirà in giorni 10 salvo complicazioni.

CASARSA DELLA DELIZIA

Crsii al Comune

Gli otto consiglieri comunali fascisti hanno rassegnato le loro dimissioni, motivandole con l'ormai sorpassato criterio delle vecchie rappresentanze comunali.

Ne conseguirono le dimissioni, da consigliere, del sindaco avv. Giuseppe Tomasini.

TRIVIGNANO UDINESE

Festeggiamenti rinviati

Per iniziativa della locale Sezione Combattenti anche quest'anno la seconda domenica di settembre in Trivignano avrebbero dovuto aver luogo grandi festeggiamenti. A causa però delle difficoltà incontrate nell'organizzazione, per lo svolgimento dei festeggiamenti stessi è stata fissata la quarta domenica e cioè il 16 settembre corr.

Fin d'ora poi si assicura che il programma sarà attraentissimo, che vi sarà una festa da ballo e che suonerà la rinomatissima orchestra diretta personalmente dall'esimio maestro Rambaldo Marcotti di codesta città.

MAIANO

Funebri solenni

Ieri mattina, alle ore 10, seguirono i funebri del compianto Silvio Piuzzi-Taboga deceduto all'Ospedale Civile di Udine dopo brevissima malattia.

Vi prese parte tutto il paese ed uno stuolo larghissimo di congiunti, di amici, e di affittuali tutti legati da affetto vivissimo verso l'Estinto. Apriva il corteo la Croce, seguita dai bambini delle Scuole elementari i quali erano accompagnati dalla maestra signorina Colloredo Maria, indi numerose corone a mano dagli affittuali.

Incedeva poscia il Clero salmodiante con a capo il M. R. D. Celestino Maestra, ed i Cantori della Chiesa, indi il feretro con a lato gli affittuali portanti ceri. Reggevano i cordoni i signori Paulon Luigi, Sindaco di Maiano, Colonnello cav. Carlo Trivulzio, comm. Biasutti, Colutta cav. Morgante, Francesco Bianchi.

Seguivano il feretro i figli capitano Luciano Piuzzi-Taboga più volte decorato al valor militare, Sante, Carlo ed i nipoti tutti.

Il corteo era chiuso dal gruppo di affezionati affittuali, recanti ceri.

Dopo le esequie e la Santa Messa e la benedizione impartita dal Rev. Parroco, il feretro, portato a braccio fino alla carrozza dai congiunti, proseguì per il Cimitero dove la Salma venne deposta nel loculo della famiglia. Prima che la salma fosse sepolta il signor Miani Armando di Udine, amico dei figli del defunto, pronunciò accorate parole di saluto.

Cronaca della Carnia

VILLA SANTINA

I premiati alla scuola di disegno

In seguito ai risultati finali e all'esito degli esami che ebbero luogo nell'aprile u. s. la Direzione della nostra scuola di disegno professionale ha pubblicato l'elenco dei giovani che, per zelo, profitto e condotta, si sono meritati un premio speciale. Eccovi l'elenco:

I. CORSO: medaglia di bronzo con diploma: Beorchia Luigi di Lauco; Beorchia Italo di Ovaro; Conte Vito di Preone, Zuliano Franco di Preone; Duratti Bruno di Enemonzo; Polo Marco di Enemonzo; Del Fabbro Onelio di Villa Santina; Polonio Giacomo di Villa Santina Polonio Fiorentino id.; Mazzolini G. B. id., Borta Severino di Enemonzo; Loi Enore di Enemonzo; di Gallo Sergio di Villa Santina.

Med. d'argento con diploma: Pellizzari Enrico di Villasantina Brovedani Dante di Villa Santina e De Campo Gelindo di Lauco.

Med. di bronzo con diploma: Tavasanis Luigi di Enemonzo; Lenisa Amerigo di Preone; Palmano Giovanni di Enemonzo; Pelizzari Quinto di Preone; Zuliani Candido di Villasantina; Donato Rodolfo di Lauco; Flora Pietro di Enemonzo; Zuliani Silvio di Lauco, Colosetti Luigi di Enemonzo.

3. CORSO - Medaglia d'argento con diploma: Santellani Umberto di Villasantina e Bearzi Italo di Enemonzo.

Medaglia di bronzo con diploma: Vriz Romano di Raveo, Cescutti Galileo di Villasantina: Bonanni Aldo di Raveo, De Campo Italo di Lauco.

4. CORSO - Med. argento con diploma: Polonia Ettore di Villasantina.

La consegna dei premi avverrà all'inizio dell'anno scolastico o, al più tardi, entro una domenica del p. v. dicembre. Nello stesso giorno, presenti le Autorità, saranno distribuiti, a tutti gli alunni promossi, i certificati di studio e di licenza.

Dalla relazione generale, pubblicata dalla Direzione della Scuola, togliamo i seguenti dati statistici che si riferiscono all'anno scolastico 1925-26:

Iscritti. Corso I. num. 33, II. n. 22, III. 15; IV. 1, Totale inscritti n. 71 — Corso I. promossi 23; II. prom. n. 19; III. promossi n. 10; IV. n. 1. Totale promossi numero 54.

Ed ecco alcuni dati sul Bilancio:

Entrate: 1. Fondo cassa lire 273.75 — 2. Tasse scol. 1590 — 3. Uff. Prov. lire 4000 — 4. Comune 1000 - Totale 6863.75

Spese insegnamento L. 5200 — Diplomi medaglie 258.20 — Materiale didattico lire 558.10 — Altre spese 250 - Totale lire 6266.30.

Consiglio di vigilanza: cav. Marco Renier, Presidente — Geom. Giovanni Santellani, dott. Vittorio De Prato, Arnaldo Venier, Del Fabbro Valentino, consiglieri — Direttore prof. R. Linussio.

PONTEBBA

La fiera della Madonna

Tempo bellissimo. Sereno, caldo. Concorso alla fiera - mercato favorito. E convennero qui da ogni parte della vallata e anche da Tarvisio, da Malborghetto, da Ugovizza, da S. Leopoldo, ecc. La caratteristica fiera si svolse con un'affluenza di molto superiore a quella del passato anno. La via Mazzini, la via Carducci, la vasta piazza irregolare che precede lo storico ponte, il ponte stesso e la piazzetta retrostante erano ingombre di baracche, di venditori ambulanti d'ogni genere; difficile la circolazione. Era proprio una delle vecchie Fiere friulane, delle quali Udine, per esempio, ha perduto quasi fin il ricordo, di quando, cioè, i regolamenti di polizia urbana erano assai meno rigorosi e... meticolosi di adesso, e la gente moriva egualmente tutta come adesso. E che frastuono! e che fracasso! Là il venditore di un blocco di pipe di legno, il quale nel mattino si accontentava di cinque lire e alla sera le vendeva per due lire; là un venditore di maglie «di pura lana» che le cedeva per una miseria — quindici lire — i «cantastorie» e venditori di una canzonetta sul bacio e l'amore, i quali, poveretti, hanno dovuto liberarsi, alla sera, un po' qua un po' là, di circa duecento lire di «palanchette» che pesavano troppo, aiutati nella delicata operazione dalla cortesia dei negozianti; più retro, il venditore di ombrelle, meravigliose, anche rovesciate, non lasciavano passare l'acqua; e il venditore di calze di seta, di cordoni d'oro, di medagliette, di cartoline illustrate, di telerie, di gingilli, di stoviglie, di coltellinerie, di cappelli, di frutta, di giocattoli... Un mercato «universale». E tutti gridano, urlano, strepitano. E tutti comprano. E tutti sono lieti, almeno all'apparenza. Luccicano gli occhi e sorridono le bocche dei rosei bambini; bevono le arse gole dei papà; brontolano le mamme, pur felici della giocondità delle loro creature sibilanti coi fischietti e strombettanti con le trombette multiformi; sorridono felici le coppie dei fidanzati già sicuri e s'intrecciano le simpatie dei fidanzati «in speranza». E passano le giovinette altere di lor giovinezza; e passano i giovinotti fieri nella speranza di conquiste....

Tutto un mondo di giocondità. La antica «fiera friulana».

A lumi spenti, quante le disillusioni?...

Ma si sono spenti questa notte i lumi, a Pontebba?... Io, che potei trovare riposo in una vasta camera con tre letti nell'Albergo dei signor Guadalupi «di là dal puint», e quindi lontano dall'Albergo «Al commercio» dove si ballava, potei nondimeno assistere al passaggio frequente di reduci dalla sagra durante l'intera notte; e furono le alte voci loro che mi diedero il conforto di non perdere il tempo dormendo. Non ho pigliato pesci, pur non dormendo ma, insomma, ho «vissuto» qualche ora di più, s'è vero che il sonno è fratello della morte.

Del resto, le disillusioni non portano sempre il buio nella vita; spenta una illusione, ecco che un'altra se ne accende, e noi «tiremm innanz».

LATISANA

Il nuovo Maestro di Musica

In una delle ultime sedute il Consiglio della nostra Filarmonica ha proceduto alla nomina del maestro di Banda.

A voti unanimi riuscì eletto a maestro il signor Fabris Tancredi residente a Pavia di Milano; ma nativo di Udine.

Possiamo assicurare che la scelta non poteva essere migliore. Il maestro Fabris giunge fra noi preceduto da ottimi requisiti.

Se per i titoli, da lui presentati, non era primo nella terna degli eleggibili, all'esame pratico, dirigendo un difficilissimo pezzo suonato dalla distinta banda di Udine, ha dimostrato delle attitudini non comuni ed ha saputo dirigere con sentimento e passione d'arte, sì da meritarsi l'elogio della Commissione presente.

Indubbiamente il consiglio della nostra Filarmonica ha saputo dare alla nostra Istituzione ed alla nostra cittadina un elemento prezioso, che saprà veramente portare la nostra banda all'altezza della sua competenza.

All'egregio maestro Tancredi Fabris diamo sin d'ora il nostro benvenuto.

PALMANOVA

Sulla situazione zootecnica

Il nostro sindaco ha ricevuto dal veterinario dott. G. B. Dalan la seguente che ci piace pubblicare:

« Nel lasciare codesto Consorzio Veterinario, per il rientro in sede del titolare veterinario dott. Tullio Zandonà, ritengo mio dovere dare alla S. V. Ill.ma una succinta visione su quanto concerne l'andamento del servizio veterinario; durante il periodo di 20 giorni, in cui mi sentii onorato d'esser ai servizi di codesto Spettabile Consorzio, ebbi modo di farmi un'idea esatta del perfetto funzionamento di ogni servizio e della ricchezza zootecnica di questa bella plaga del Friuli.

Il funzionamento di servizio nel pubblico macello di Palmanova non lascia nulla a desiderare.

Per quanto riguarda i mercati, come avrà la S. V. Ill.ma già appreso dai miei rapporti settimanali, posso dirle che essi si avviano a divenire tra i migliori e più importanti della Provincia. Mi è grato inoltre il comunicarle che durante questo periodo non ebbi a riscontrare alcun sintomo di malattia infettiva del bestiame, salvo qualche caso sporadico di mal rossino».

CRONACA CIVIDALESE

Il primo concerto della Banda Cittadina

Vivissima era l'attesa da parte della cittadinanza per il primo concerto della Banda Cittadina, e questa attesa non fu disillusione, ma bensì rivelazione di quanto i nostri bandisti possono dare. Non entriamo in particolari per dare un giudizio in merito alla esecuzione di iersera. Possiamo solo dire che da competenti fu giudicato che la esecuzione non poteva essere migliore.

Ogni pezzo fu fragorosamente applaudito dalla gran folla che assisteva al concerto, e fu dovuta bissare la sinfonia della «Giovanna d'Arco». Così il primo concerto della Banda non poteva avere un miglior successo. E questo successo lo si deve al direttore maestro Alessandro Coppotelli che in sì breve tempo ha saputo istruire i nostri bandisti, dimostrando in tal modo la sua valentia nel campo musicale. Spetta pure ai bandisti tutti, che seguono con tanto amore le direttive del loro maestro, un vivo plauso devesi poi segnalare l'amministrazione comunale, per l'istituzione della scuola di musica, e per la sollecitudine avuta nel fornire gli strumenti al nuovo corpo bandistico.

La Commissione, composta dai signori avv. Giuseppe Marioni e ing. Vittorio Moro, con ferrea volontà ha cooperato in ogni forma per la ricostituzione del nuovo corpo bandistico, e non cesserà certo fino quando l'organizzazione non sarà completa.

Lo ripetiamo: l'impresa è alquanto ardua, specialmente dal lato finanziario, ma siamo certi, che, dopo questa prima prova che ha dato la Banda, la cittadinanza non esiterà di aderire alla formazione della Società per il mantenimento della banda stessa.

E possiamo dire che la Commissione ha vinto una bella battaglia, specialmente in questi momenti di doverose restrizioni per la battaglia economica, fornendo alla nostra città l'ambita Banda di un tempo.

Denuncia una rapina ... ed è tratto in arresto

Una brutta idea ha avuto certo Desiderio Di Giusto di Remanzacco di anni 38, nel denunciare ai RR. CC. di avere subita una rapina da parte di ignoti, lungo la strada Cividale-Udine. I Carabinieri iniziarono le indagini per scoprire il colpevole, ma questo venne scoperto... nella persona del Di Giusto stesso, il quale aveva simulato la rapina. Perciò venne passato alle Carceri, in attesa del processo per simulazione di reato.

Disperato gesto d'una signorina
Tenta uccidersi per dispiaceri amorosi

Verso le 18 di iersera la ventitreenne Lea Cocchi, chiamata Liliana, fu Arturo, nata a Castel del Rio (Bologna) e qui residente, ha tentato di porre fine ai suoi giorni.

Ritiratasi nella sua camera e adagiatasi sul letto, dopo aver tolta da un cassetto del padrino una rivoltella, si sparava in direzione del cuore un colpo che fortunatamente deviò verso la spalla sinistra, perforandola da parte a parte.

Accorsi alla detonazione i famigliari, le prodigarono le prime cure e il prof. comm. Accordini, sopraggiunto, potè constatare che la ferita non era grave e la giudicò guaribile in venti giorni.

Le cause del fiel gesto debbono ricercarsi in dispiaceri amorosi.

Cronaca Cittadina

Altri particolari sui festeggiamenti settembrini

La Prima Biennale alla vigilia dell'inaugurazione

L'inaugurazione ufficiale della Prima Biennale Friulana d'Arte seguirà domani, sabato, alle ore 15 precise, nel Palazzo del R. Liceo Ginnasio, in piazza Umberto I. Le sale saranno aperte al pubblico dalle ore 9 di domenica 12 corrente.

Siamo, dunque, alla vigilia del battesimo di un'eccezionale manifestazione artistica, senza precedenti nella città nostra. Manifestazione ideata e organizzata dal Sodalizio Friulano della Stampa con l'intento di valorizzare gli artisti della grande provincia di confine e di fondere vieppiù, sotto gli auspici dell'Arte, i vincoli di fraternità del popolo friulano nuovo ed antico.

* * *

Abbiamo già parlato diffusamente dei preparativi della grande Mostra che comprenderà non meno di seicento opere.

Ferve più intenso il lavoro, approssimandosi la cerimonia inaugurale, nel bel palazzo di piazza Umberto I. Abbiamo fatto una capatina stamane, trovando in faccende, veramente infaticabili, alcuni membri del Comitato ordinatore, coadiuvati da alcuni altri di quello promotore. Poche persone, ma attive. Basti dire che in breve limite di tempo è stato compiuto un lavoro veramente oneroso: la distribuzione e la sistemazione delle opere nelle dieci sale e nell'ampio corridoio. Lavoro — ripetiamo — delicato e faticoso.

Ora si stanno apportando gli ultimi ritocchi alle stanze e si va disponendo i pregevolissimi esemplari dell'arte del legno — mobili antichi e moderni — i quali formeranno un incomparabile ornamento. Gli artisti della floricoltura avranno adesso di che sbizarirsi nell'addobbo della Mostra.

Un rapido giro a traverso la magnifica rassegna ci rende convinti dell'importanza veramente notevole che è venuta ad assumere la prima Biennale.

Tutti gli artisti friulani figurano tra gli espositori: i vicini e i lontani — circa un centinaio — hanno aderito con entusiasmo inviando abbondanti opere, delle quali molte pregievoli.

E sono nomi che già hanno irradiato la loro luce nel cielo purissimo dell'Arte, ed altri che attendono da questa Mostra una sanzione alla promettente loro attività. A questo proposito, però, è bene tener presente che la Biennale — pur rimendo accanto alle opere degli artisti, quelle dei giovani — ha carattere esclusivamente artistico e non emulativo. Ciò, naturalmente, a tutto vantaggio della Mostra.

Ricordiamo che, in considerazione dell'importanza della Biennale e dei prossimi convegni, la direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha gentilmente concesso ribassi sulle linee dei dipartimenti di Trieste e di Venezia.

Per il grande convegno corale

Sotto la guida dell'instancabile presidente del Sottocomitato per il convegno corale, Maestro cav. Mario Mascagni, e con l'ausilio del solerte segretario rag. Antonio Baldini, fervono i preparativi per il convegno corale che avrà svolgimento durante la «Giornata Friulana» del 26 corr.

Ai vari corpi aderenti è stata diramata una circolare nella quale si trattano diversi argomenti: fra gli altri, della giornata, del programma come segue:

«Tutte le Società dovranno essere a Udine alle ore 9 del mattino per iniziare le esecuzioni singole. Le esecuzioni si svolgeranno in piazza Umberto I. dalle ore 9 alle 12.30. Dopo le esecuzioni singole: libertà.

Alle 14.30 tutti i cori dovranno trovarsi con i loro maestri in piazzale Aquileia per formare il grande corteo con i gruppi in costume e recarsi così in piazza Umberto I, ove si svolgerà il programma delle feste pomeridiane. All'arrivo nella suddetta località tutti i cori saliranno in Castello ove li attenderà il M.o Tita Marzuttini per la prova del concerto d'assieme. Le prove si inizieranno alle ore 16 ed il concerto si svolgerà dalle 18 alle 20 circa.

Ogni Società faccia pervenire a questo Sottocomitato per il Convegno Corale, le notizie riguardanti l'ora dell'arrivo a Udine e della partenza da Udine».

Da questo brano della circolare si rileva che la Giornata Friulana che si inizia al mattino con l'arrivo delle Società e gruppi concorrenti, avrà il suo massimo svolgimento nel pomeriggio. Infatti, arrivato il corteo dei cori e dei gruppi in costume in piazza Umberto I, mentre i coristi andranno a eseguire le prove per il concertone serale di assieme, i gruppi si fermeranno su apposito palco, ove eseguiranno le caratteristiche danze e le azioni coreografiche che si riferiscono ai particolari usi e costumi delle singole zone.

Alle 18, sotto la direzione di Tita Marzuttini, si svolgerà il concertone, con le cinque villotte d'obbligo: «O cè biel cis'ciel a Udin», «Lis Ciampanis», «Stelutis Alpinis», «Tacait sota fantazinis», «Plane planchin», rispettivamente di autore ignoto, di Marzuttini, di Zardini, di Seghizzi e di Tozo.

Alle ore 21 avranno inizio le danze popolari su un grandioso «brear» composto da parecchi «brears» delle solite dimensioni e con un grande orchestrone diretto dal M.o Marcotti.

Il prezzo d'ingresso per la giornata friulana sarà modicissimo, tale cioè da permettere a tutti di godere il bellissimo spettacolo.

Le grandi giornate aviatorie

I vari tipi di velivoli e le finte azioni belliche

Abbiamo dato ieri il programma delle tre interessanti Giornate Aviatorie, che seguiranno al Campo «F. Bonazzi» di Campoformido, il 24, 25 e 26 corr. A detta manifestazione è assicurato l'intervento di vari tipi di velivoli, dei quali diamo un elenco:

«Ansaldo» tipo 300-4, tara 300 Hp. Fiat tipo 12 bis; biposto carico utile 500 kg.; 180 km. orari; sale fino a 6000 metri; autonomia 3 ore.

Bombardamento: «Caproni» Ca 3, trimotore 450 Hp. Isotta Fraschini; quattro passeggeri, due piloti carico 400 kg., 130 km. orari: sale fino a 4000 metri; autonomia 4 ore. — «B. R.», 700 Hp. Fiat, tre posti; carico 1000 kg. 270 km. orari; sale fino a 7000 metri, autonomia 4 ore.

Caccia: «Cr» 300 Hp. Ispano Suiza, monoposto; 280 km. orari; sale fino a 7000 metri; autonomia 3 ore.

«Neuport 29» 300 Hp. Ispano Suize; 240 km. orari; sale fino a 7000 metri; autonomia ore 2.30.

Ricognizione: «Rr» 300 Hp. Fiat 12 bis; biposto; 160 km. orari; sale fino a 5000 metri; autonomia ore 2.50.

Il programma si compone, dunque, di finte tattiche, di manovre, di esibizioni di paracadutisti e dei voli per il pubblico. Il «clou» delle giornate sarà dato dal bombardamento di un villaggio di legno costruito appositamente. La manovra dell'azione si svolgerà per parte di sei «Caproni», i quali lanceranno finte bombe sul villaggio. Interverranno allora i pompieri, tentando di isolare l'incendio. A questo punto una squadriglia di aeroplani «caccia» procurerà di impedire più oltre l'opera dei «Caproni», per permettere l'opera di spegnimento dei vigili del fuoco.

La sera del 24 corrente seguirà al Teatro Sociale una recita straordinaria del comm. Ruggero Ruggeri, in onore degli ufficiali della R. Aeronautica.

Una serata straordinaria al Teatro Sociale

Vi è grande aspettativa per lo spettacolo che seguirà domenica 12 corr. al Teatro Sociale, a cura della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine, in occasione delle festività per il 60.o anno di fondazione della stessa. Abbiamo ammirato l'artistico manifesto, che reca l'attraente programma, uscito dal premiato stabilimento G. Chiesa e figlio. Al bellissimo trattenimento parteciperà gentilmente anche la Compagnia dialettale della Filologica Friulana. E' vivo il ricordo in tutta la cittadinanza della splendida serata trascorsa nel dicembre passato, allorchè la brava compagnia si presentò al Teatrino Comunale di via Dante con la gustosissima commedia «La massarie dal Plevan» di cui sono interpreti principali la valente coppia, signorina Antonietta Del Bianco e sig. Aristide Caneva. Questi due geniali artisti, che sono i migliori interpreti del Teatro Comico friulano, hanno aderito di cuore di ripresentarsi in questa brillante produzione. Delle rispettive parti di «Massarie» e «Famei» essi fanno una speciale creazione. E noi siamo grati all'egregio sig. Giuseppe Chiesa ed alla gentile signorina prof. Lea D'Orlandi direttrice della compagnia, per aver incluso nel programma questa commedia nella quale appunto «Miute» e «Noni» mandano in visibilio grandi e piccini.

Anche dell'«Ultin di Carneval la di Piet» del nostro Arturo Feruglio è stata richiesta la replica. In questo briosissimo atto agisce tutta la compagnia. Così rivedremo con piacere il bravissimo sig. Cirillo Cristante insuperabile nella parte di Kragnaz il pulizal tedesco puro sangue; l'ottimo Amilcare Tomat in quella di Tomas Menot e le brillanti signorine Biason Maria e Iolanda Crivellini e Schiff, per dire degli attori principali, mentre ammireremo ancora una volta il caratteristico balletto finale a cui parteciperà un numero rilevante di dilettanti tutti in costume. Di questa gaia e divertente produzione abbiamo ammirato nel vetrine della cartoleria Miani in via Cavour un riuscitissimo gruppo della scena finale, espressamente eseguito dal valente fotografo sig. Umberto De Faccio. Assisteremo inoltre alla nuovissima azione drammatica «Gnot di Mai» del cav. uff. avv. Emilio Nardini il geniale ed apprezzato autore di altri lavori del genere che ottennero sempre il più lusinghiero successo, dello dall'appassionato cultore di teatro friulano sig. A. All.

Il concerto che verrà svolto sotto l'abile direzione del valoroso maestro cav. Mario Mascagni e dei canti del coro dialettale Udinese delle Società «Mazzuccato» e «Zardini» completeranno l'eccezionale spettacolo.

Sappiamo che per la straordinaria serata di domenica sera, il Teatro Sociale è tutto venduto.

LA SOTTOSCRIZIONE CITTADINA
per le manifestazioni di settembre

Continuazione sottoscrizione Cittadina pro Convegno Bandistico e Giornata Friulana:

Società Elettrica Friulana l. 150; comm. Guglielmo Delser, cav. uff. Giovanni Bissattini 100 ciascuno; Enrico Boschian, Ditta Angelo Scaini, D'Agostini Romano fu Giuseppe, Luigi Alberghetti e G. succ. G. Mazzaro, co. Giuseppe Valentinis, Pozzo Pietro Trattoria al Trombone, cav. Enrico Sauli, Beccardini e Piccinini, Ernesto Liesch, Augusto Bagnoli 50 ciascuno; Alcardo Ronzoni, Leonarduzzi Romolo 25 ciascuno. La sottoscrizione continua.

La proroga del termine per lo smaltimento della farina bianca
Il prezzo del pane

Il Prefetto della Provincia, avvalendosi della delega conferitagli dalla Commissione Provinciale annonaria ha prorogato il termine per lo smaltimento delle scorte di farina bianca per panificazione a tutto il 25 settembre a. c.

* * *

Detta proroga secondo le nostre informazioni è motivata dal fatto che in Provincia vi sono ancora forti quantitativi di farina e tali da far ritenere impossibile che per la data del 10 corr., com'era stato fissato a suo tempo, potessero venir smaltiti sia pure cedendo una parte di essi ai fornai che ne vessero bisogno.

Pressioni, istanze pervenute in Prefettura, informazioni assunte dalla stessa, determinaro il Regio Prefetto a ritardare la data per la confezione del pane con la farina bianca all'85 per cento sino al 25 corr. com'è sopra detto.

* * *

Ci consta pure, che la Commissione annonaria aveva fissato i prezzi per il nuovo tipo di pane, prezzi che però i fornai accettarono con riserva, cioè dopo constatata, ognuno per conto proprio la *resa* della nuova farina.

Sappiamo pure che i fornai chiesero che il prezzo del nuovo tipo di pane fosse di lire 3.10.

Il prezzo, fu trovato esagerato dalla Commissione Annonaria la quale aveva già, per conto proprio, fatte le opportune prove ed era già in possesso di dati sufficientemente esatti e chiari per stabilire il prezzo del nuovo tipo di pane, prezzo che ad ogni modo non supererà quello praticato nelle altre città d'Italia e cioè da lire 2.75 a 2.85 all'incirca.

Oggi, in Comune, seguirà una nuova riunione della Commissione Annonaria e probabilmente, questa sarà la decisiva.

* * *

A Milano, la commissione annonaria provinciale riunitasi ieri, per prendere in esame il prezzo della farina tipo unico abburattata all'83 per cento, e in relazione alle avvenute modificazioni nel mercato dei cambi e alle variazioni nel prezzo dei grani ha stabilito che la farina venga ceduta ai fornai al prezzo di lire 258.60 il quintale.

A Ferrara, il sindaco con ordinanza di ieri ha fissato i seguenti prezzi per il pane confezionato con farina tipo unico abburattata all'81-82 per cento:

Pane (pasta molle o dura) di formato superiore a grammi 100 ma non oltre i 200 al kg. 2.90.

Pane (pasta molle) non su superiore a grammi 100 al kg. 2.95.

Il Sindaco di Ferrara, ha pure consentita la confezione di pane con farina tipo unico e con aggiunta di olio, purchè tale produzione non superi il 20 per cento del giornaliero quantitativo totale di pane prodotto da ogni singolo forno.

Detto pane con olio in formato di peso non superiore a grammi 200 non potrà essere venduto a prezzo maggiore di lire 3.80 al chilogramma.

I fornai non potranno preparare nè cuocere per conto di privati pane confezionato non in conformità delle prescrizioni, sia per quanto concerne l'abburattamento delle farine, sia per quanto riguarda il peso e la qualità del pane.

SPILLA ORO

forma serpente con pietre colorate lunga cm. 10 fu smarrita il giorno 7 corr. percorso Bar Eden - Mercatovecchio - Oreficeria Santi - Piazza V. Emanuele - Porta Gemona. Mancia competente portandola all'Unione Pubblicità, Manin 10, Udine.

Arte e Teatri

Grandi avvenimenti artistici

Col 16 settembre dunque s'inizierà il corso delle recite straordinarie della Compagnia Drammatica Italiana della eletta artista Tatiana Pavlova, diretta da Ernesto Sabbatini.

Il debutto avverrà con «Sogno di amore», commedia in 4 atti di A. Rossorotoff (traduzione di Nino Berrini e A. Wataghin).

Le prenotazioni dei palchi e dei posti numerati, si ricevono da oggi e fino al 16 corr. presso il Camerino del Teatro dalle ore 10.30 alle ore 12.

Sono sospese tutte le entrate di favore. I detentori di tessere devono presentarle all'ingresso del Teatro.

Dal 14 al 26 settembre ribassi ferroviari da tutte le stazioni dei Compartimenti di Trieste e Venezia.

Ricordiamo pure che, in occasione della manifestazione aviatoria, il giorno 24 corrente il comm. Ruggero Ruggeri darà al nostro Sociale una recita straordinaria. L'avvenimento artistico è vivamente atteso anche in Provincia.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi dalle ore 17, entusiastiche repliche del bellissimo programma di novità

IL CIGNO

Imponente e lussuoso film Paramount. Il film dell'eleganza. Il film della moda. IL CIGNO è una deliziosa commedia sentimentale, piena di grazia e di freschezza, con una punta sottile di satira che diffonde in tutto il lavoro drammatico, un brillante e garbato tono di comicità. - Interpreti principali: *Riccardo Cortez, Francine Howard, Adolfo Menyou* - Grande Concerto orchest.

CINEMA TEATRO MODERNO

Gestione Anonima Pittaluga

Oggi 10 Settembre 1926 seconda giornata dell'immenso capolavoro di avventure drammatiche in 5 atti (3000 metri)

IL CAVALLO D'ACCIAIO

Films di superproduzione 1926. La più grande interpretazione dei celebri artisti americani: *Giorgio O' Brien - Madge Bellamy.* - Successo fantastico ovunque. Sceltissimo concerto orchestrale. — Quanto prima: il colossale programma d'apertura della stagione cinematografica autunnale

LA ZIA DI CARLO

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

del giorno 8 settembre

DENUNCIE DI NASCITE: Femmine nate vive 1; esposte n. 1. Totale 2.

PUBBL. DI MATRIMONIO. — Gottardo Giov. Batt. agricoltore con Marioni Annita cont.

MORTI. — Murero Renato fu Od. anni 40 capostazione Ferr. — Chiarandini Antonio fu Nic. anni 73 ricoverato.

del giorno 9 settembre

DENUNCIE DI NASCITE: Maschi nati vivi 1; morti 1. Femmine vive 2. Totale 4.

PUBBLIC. DI MATRIMONIO. — Fabris Alberto op. ferr. con Marchiol Ines segg. — Podrecca Giorgio, imp. con Corazza Onorina cas. — Driussi Ettore agente neg. con Berletti Onorina cas.

MORTI. — Raiser Maisano Italia fu Dom. anni 66 sarta — Baldassi Claudiana di Luigi mesi 8 — To-

La salita dei geologi al monte Corona

Oggi, 8 settembre, riposo dei nostri torpedoni e automobili, e movimento delle gambe. Salita al Monte Corona. Le signorine vi hanno partecipato tutte sei. Rimasero invece stazionari nelle due Pontebbe alcuni vecchi.

Il cielo era bellissimo, come è sempre il cielo d'Italia quando è bello: osservazione non mia, lo avverto subito, ma dal Guerrazzi, che della geologia spirituale italiana aveva cognizioni profonde. E le promesse del mattino, il cielo le mantenne.

— Siete rimasti soddisfatti? — chiesi a otto o dieci dei congressisti, non appena mi furono a portata di voce.

— Soddisfattissimi — risposero tutti in coro. Giornata interessantissima: per i nostri studi, forse la più interessante....

— Ebbene, raccontatemi qualche cosa, che io possa diferirne ai lettori del mio giornale.... Gli è così che oggi i lettori, in luogo delle solite corrispondenze, riceveranno una tenue infarinata scienfifica: che se tale non riesce perchè infarcita d'impurità geologiche, la colpa ricada su di me che avrò male interpreato le dotte parole dell'informatore, e non già su di lui.

Importanza geologica del M. Corona

La partenza dall'Albergo Al Vecchio Caffè, luogo di ritrovo dei Congressisti, avenne verso le sei e mezza. Tutti erano armati fino ai denti: martello, lenti d'ingrandimento, sacco o bisaccia da riempire con i ciotoli della montagna... Ma lascio le mie, e vi sciorino le parole del professore.

— Risalendo la valletta del tumultuoso Rio di Bombaso, troviamo le arenarie del Trias inferiore con traccie di fossili policromi, dal rosso cupo al verde: indi, ai calcari scistosi, con interpolazioni di arenaria rossa... Un succedersi di formazioni varie, di affioramenti, di stratificazioni, secondo leggi costanti già conosciute dalla geologia; leggi e particolarità che mi permetto di sorpassare perchè, se io nol facessi, lo farebbero certamente i suoi lettori.

Sorrisi ambiguamente, per non mostrare che, proprio proprio assentivo.

Pur nondimeno, il professore ha continuato a parlare di calcarei selciferi del piano di Ruchenstein, di foglie e di linee di foglia, di dolomia grigia e di dolomia infraraibliana, di permiano inferiore e di trias medio, di calcarei anisici e di puddinghe quarzose.... e di tante altre belle cose, ma per capire l'attraenza delle quali è necessario avere, per lo meno varcato la prima soglia del tempio consacrato alla scienza geologica.

* * *

— Si passa sulla sinistra del torrente Bombaso. Un'imponente morena franosa sulla opposta riva. Una cascatella con belle caldaie di d'erosione nella dolomia. La valle si allarga leggermente. Grandi massi erratici. Di fronte il monte si erge dirupato e sembra chiudere la valle. Martellate da ogni parte, alla ricerca di coralli: massime giù nel letto del torrente, là dov'esso si restringe e morde la breccia in posto...

— M'imagino la gioia intima del fortunato cui toccava in parte la scoperta; e l'accorrere dei colleghi a constatarla de visu.

— L'ascensione continua. Si abbandona la strada, che prosegue verso il passo di Nassfeld, e si prende a destra la mulattiera che rimonta la costa boscosa; dove, a 1100 metri circa, v'è la stazione d'arrivo della teleferica della miniera carbonifera di Corona.

— Non era quasi abbandonata questa miniera?.... Mi pare di aver letto in qualche giornale doglianze in proposito.

— Avevano limitato il numero degli operai; ma ora il lavoro fu ripreso e vi si spiega una certa attività. Succede di tutte le cose umane che si tenta di sfruttare prima le più redditive. Coi prezzi attuali del carbone, però, anche la miniera di Monte Corona lascia un margine fra le spese di lavoriazione e il prezzo di vendita. Ma se vuole che io possa terminare il racconto della nostra escursione, non interrompa.

Ammutolii, e il professore continuò.

— Invitati dal presidente on. Gortani, quando fummo presso al limite superiore del bosco deviammo a destra fino al vicinissimo «Passo della Busate» (1846 metri sul mare), che intacca il crinale fra i bacini del Rio Bombaso e il Rio degli Uccelli, punto interessantissimo per noi. Lì si può osservare il contatto anormale fra due formazioni di carattere diverso, fra la serie carbonifera, intersecata da varie fratture e la Dolomia slittatavi sopra. Molto istruttivo, il fenomeno, e anche un profano lo avverte, seguendo con l'occhio la linea netta che separa la massa bruna del Monte Corona, dalla bianchissima del monte Zirkel, frastagliata in pinnacoli.

Tutto bene dunque?

Tutto bene, tutto secondo i nostri desideri. La giornata è stata nei riguardi istruttivi, interessantissima. Vi aggiunga la magnificenza del tempo e la bellezza del panorama sulle retrostanti vallate e sui monti all'intorno; e comprenderà anche lei come tutto sia proceduto meravigliosamente bene e proprio al di sopra delle nostre speranze.

E si sono spinti fino alla cima?

— Sicuro. Ed abbiamo così compreso perchè sia stato dato il nome di Corona a quel monte. Esso termina con uno spiazzo circolare; alla circonferenza, affiorano talune roccie disposte in modo che suggeriscono l'idea di una corona regale, da ciò, il nome di Monte Corona.

La serata

Che gli escursionisti fossero tornati soddsfatti dalla salita, si comprese subito, al pranzo.

Mano mano che ricomparivano nella sala dell'Albergo al Caffè Vecchio (proprietario il signor Luigi Bratti, ultra settuagenario, ma che si fece in quattro a dirigere e comodare e non si dette riposo finchè non fu sicuro che tutto sarebbe andato bene, come la sera precedente); mano mano, adunque, che i congressisti ricomparivano, era un crescendo di allegre conversazioni. Poi, cominciò qualche tentativo di canto... e si finì col canto a voce spiegata... E gli artisti si ebbero i più calorosi applausi. Che li abbiano anche meritati, a me non aspetta di sentenziare!

Domattina, lasceremo Pontebba ospitale. Da un estremo del nostro bel Friuli all'altro: da Raibl a Forni Avoltri.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANE DI VIA TIVIS. — In morte del comm. prof. Guseppe Murero: Carlo Cosmi 10.

ONORIFICENZA

In questi gior ni ci giunse notizia che il comprovinciale cav. uff. Romolo Pavan Colonna, da molti anni residente a Treviso, è stato insignito per i suoi meriti particolari della Commenda del Sacro Militare Ordine Gerosolimitano del S. Sepolcro.

L'alta Onorificenza viene a premiare l'attività e la nobiltà di carattere del nostro concittadino.

Al neo Commendatore e simpatico gentiluomo le nostre vive congratulazioni.

PROGRAMMA DELLA BANDA

Programma del Concerto che eseguirà la Banda Munic. questa sera 10 settembre dalle ore 20,30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia Turca - Mozart — 2. Alba Polacca - Beethoven — 3. Atto 1.o «Un ballo in maschera» - Verdi — 4. Scene Pittoresche Massenet — 5. Inno al sole «Iris» - Mascagni.

In Pretura
CORRIERE GIUDIZIARIO
UNA CONDANNA ED UNA ASSOLUZIONE

Genoveffa Gabbana da Antonio da Fiume Veneto, nel dicembre scorso, a titolo di prestito, si fece consegnare dal meccanico Alvise Canciani di Mortegliano una bicicletta. Giunta a Udine la Gabbana vendette il velocipede al sig. Luigi Scrosoppi fu Giovanni, esercente uno spaccio di privativa in Piazza XX Settembre, il quale, naturalmente ignaro del come stava la faccenda, cadde in piena buona fede nella rete tesagli dall'intraprendente Gabbana.

Il giudice mentre assolse lo Scrosoppi perchè il fatto a lui addebitato non costituisce reato, candanna la Gabbana, contumace, a 25 giorni di reclusione e 85 lire di multa.

Nel mondo Scolastico

La scuola complementare istituita a Tarvisio

Abbiamo annunciato lunedì come in seguito al vivo interessamento del Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia sia stato istituito a Cividale a datare dal 1.o ottobre il R. Liceo Classico.

Alla direzione di questo importante istituto che sorge in una città la quale fin da tempi remoti fu culla di studi in Friuli, crediamo sia chiamato il chiarissimo prof. Ciro Bortolotti attualmente preside in un Istituto Medio di Piacenza. La notizia sarà accolta con vivo piacere poichè il prof. Bortolotti che gode così larga estimazione fra gli studiosi, per la sua severa profonda coltura scientifica conta in Friuli larghe amicizie, e molte simpatie.

Diamo poi oggi un'altra notizia che desterà vivo compiacimento fra i friulani.

Pure in seguito alle premure dell'Illustre Capo della Provincia, che trattò personalmente la pratica, è stata istituita a partire dal 1.o ottobre prossimo, una scuola complementare a Tarvisio.

Ci sembra inutile insistere della importanza che questa scuola viene ad asumere all'estremo confine della Patria; essa è un'alta affermazione di italianità e rappresenta nello stesso tempo un atto politico, il cui valore sarà conosciuto appicno fra qualche anno.

L'apertura delle Scuole al 1. ottobre

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia ha diramato ai dirigenti scolastici la seguente comunicazione:

Arevoca di precedenti disposizioni avverto le SS. LL. che nulla è innovdto per quanto riguarda l'apertura dell'anno scolastico, che resta regolarmente fissata al 1 ottobre.

Le SS. LL. dispongano in conformità.
Il Provveditore: Reina.

UNA CIRCOLARE DEL PROVVEDITORE AGLI STUDI NELL'IMMINENZA DELL'ANNO SCOLASTICO

Il comm. dott. Reina, R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara, ha diramato ai R. Ispettori scolastici della Regione una lunga circolare.

Nell'imminenza dell'inizio del nuovo anno scolastico — scrive il R. Provveditore — rivolgo alle SS. LL., ai Direttori didattici, ai maestri e a quanti con purità di intenti e d proposti hnano collaborato e collaborano alla istruzione e all'educazione dei fanciolli della nostra soperba circoscrizione, il mio deferente ed affettuoso saluto di camerata e di Capo dell'Amministrazione.

Questo mio saluto vuole essere non freddo e gelido atto di consuetudinaria formalità, ma espressione sincera, appassionata di ringraziamento per quanto si è voluto e saputo operare negli anni decorsi e di fervida fede nell'avvenire.

Dopo questa premessa il comm. Reina diced i confermare in pieno la istruzione da lui date neili anni decorsi, comunicando in pari tempo le nuove disposizioni relative; al calendario scolastico, all'orario, all'obbligo scolastico, ai programmi. Circa questi ultimi raccomanda che ogni maestro svolga il programma proprio della classe affidatagli, tenendo conto del grado di preparazione degli alunni e della loro capacità di apprendimento. Nello svolgimento del programma a ciascun maestro dovrà essere lasciata piena libertà; necessario è soltanto che il programma sia ben compreso dal maestro e svolto.

Altre raccomandazioni riguardano la preparazione e morale e patriottica degli alunni, ed altre ancora riguardanti l'igiene delle aule scolastiche.

Le feste scolastiche siano semplici, austere — dice il Provveditore — e soggiunge: « In qualsiasi cerimonia scolastica non ammetto che i funzionari dipendenti pronuncino discorsi che durano più di otto o dieci minuti al massimo. Basta con i discorsi, basta con i banchetti e con le bicchierate. Dichiaro ch'io, ligio agli ordini del Governo fascista, non accetterò per alcun motivo nè banchetti, nè bicchierate dai maestri ».

Seguono varie disposizioni d'indole interna, relative ai maestri fiduciari, dissidi fra i maestri, congedi e aspettative, conferimenti di posti provvisorii, carteggio d'ufficio.

Il comm. Reina così conclude:

« Nella certezza che la mia voce troverà risonanza nei Loro cuori di educatori, invio a tutti il mio saluto e il mio augurio con fede di ex combattente e di fascista.

« Dicano ai maestri che essi debbono considerarsi soldati in trincea e che se compiranno il loro dovere con la semplicità, l'umiltà, l'abnegazione del fante avranno come il fante che ci diede la vittoria, ben meritata dalla Patria ».

GLI ESAMI ALL'ISTITUTO TECNICO

La Presidenza del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» avverte che in seguito alle nuove disposizioni ministeriali, gli esami della sessione autunnale presso l'Istituto stesso avranno principio il 21 corrente e continueranno nei giorni successivi secondo il diario esposto nell'albo dell'Istituto.

Avverte inoltre che le inserizioni alle varie classi si chiuderanno il giorno 5 del mese di ottobre.

Alla Scuola Profess. Femminile

CHIUSURA DEI CORSI AUTUNNALI. — Il 24 settembre ci sarà la prova finale con cui avranno termine i corsi autunnali di taglio in biancheria e sartoria. Alle signorine che hanno frequentato le lezioni di dattilografia è stato rilasciato, volta a volta, l'attestato di profitto.

Così il 26 c. m. avrà termine anche il dopo-scuola cui intervennero una cinquantina di bambine.

ISCRIZIONI. — Dal 1.o settembre al 10 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico veniente.

Le lezioni teorico - pratiche, per l'esercizio delle professioni proprie della donna e pel buon governo della casa, cominceranno l'11 ottobre.

Sulla emigrazione friulana
NEL PIEMONTE

L'Istituto Provinciale del Patronato Nazionale ci comunica:

In seguito all'inchiesta che i dirigenti del Patronato di Udine e di Torino hanno esperito nei confronti della Società «Snia Viscosa di Venaria Reale, Torino (filatura della seta artificiale), è risultato che i motivi che hanno determinato il rimpatrio di alcune operaie sono in parte infondati ed in parte esagerati.

Il Commissario Straordinario cav. Zuccherini, recatosi tempestivamente sopraluogo, ha telegrafato in senso favorevole, invitando i corrispondenti comunali a rassicurare le famiglie delle operaie rimaste le quali godono ottima salute e buon trattamento. Ha anche autorizzato a continuare gli arruolamenti le cui partenze sono fissate pel giorno 10 e 15 corrente.

All'uopo si ricorda che le condizioni sono le seguenti: per le ragazze dai 13 ai 15 anni paga giornaliera dalle 9 alle 10 lire, oltre i 15 anni paga giornaliera da 11 a 16 lire, il vitto è a carico delle operaie, alloggio gratuito presso lo stabilimento, il viaggio di andata è pagato dalla Società.

Le operaie devono dichiarare di essere fornite della somma di lire 60 per provvedere al pagamento del vitto della prima settimana.

UN INVITO AI FASCISTI

Il vice segretario politico del Fascio udinese, sig. Enea Caine, ci comunica:

Tutti i fascisti dovranno trovarsi domenica 12 corr. alle ore 14 davanti la sede del Fascio, in camicia nera con decorazioni, agli ordini del proprio capo sestiere, per recarsi a ricevere il Vice Segretario Generale del Partito on. Renato Ricci e quindi al Teatro Sociale ove l'on. Ricci terrà la commemorazione della Marcia di Ronchi.

Nessuno deve mancare.

UN CONCORSO PEI SORDOMUTI

E' aperto il concorso ad un posto gratuito di collazione governativa nel R. Istituto Nazionale pei sordomuti in Genova.

Le domande di ammissione devono pervenire al Ministero dell'Interno pel tramite delle Prefetture, entro il 25 corrente.

Per informazioni rivolgersi alla R. Prefettura.

TARGHE PER LA VENDITA DI OLII, BURRO ECC.

La Camera di Commercio, in aggiunta del comunicato di ierl'altro, avverte i fabbricanti e negozianti di olii diversi da quelli d'oliva, di surrogati di burro, di formaggi margarinati, ecc. che l'art. 10 del Regolamento approvato con R. D. 1.o luglio 1926, N. 1361 prescrive:

« Le indicazioni da apporsi all'esterno ed all'interno dei locali di produzione o di vendita di alcuni prodotti a norma del decreto legge, debbono essere fatte su apposite targhe solidamente attaccate al muro od alla porta del locale, con caratteri alti almeno 10 centimetri ed in colore nero su fondo bianco.

« Sulle targhe non dovranno apporsi altre indicazioni oltre quelle prescritte per ogni merce; ma per i locali di vendita sono consentite anche le parole «vendita di...» ed il prezzo».

Come detto nel precedente comunicato, le targhe con le indicazioni di «olio di seme» od «olio miscelato» sono da apporsi all'esterno dei locali di vendita, e quelle con le denominazioni di «margarina» per i succedanei del burro, e di «formaggio margarinato» all'esterno ed all'interno di detti locali.

MOSTRA NAZIONALE DELL'INDUSTRIA TESSILE

La Camera di Commercio comunica che la Prima Mostra Nazionale dell'Industria Tessile, alla quale hanno già aderito parecchi industriali della seta, della lana e del cotone, sarà inaugurata ufficialmente dal Governo Nazionale il 17 ottobre p. v.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3,000.000. - interamente versato

Sede Centrale UDINE - PIAZZA PATRIARCATO - Telef. 1-52 e 4-1

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo - Arta - Basiliano - Bertiolo - Buia - Castions di Strada - Cividale Glodig - Codroipo - Comeglians - Fagagna - Forni di Sopra - Gemona - Latisana - Magnano in Riviera - Maiano - Manzano - Marano Lagunare - Moggio - Mortegliano - Nimis - Osoppo - Palazzolo dello Stella - Palmanova - Paluzza - Percotto - Platischis - Pontebba - Pocenia - Pozzuolo del Friuli - Rivignano Rodda - Pulfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natisone Savogna - Sedegliano - Talmassons - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo.

Situazione al 31 Agosto 1926

ATTIVITA'

Cassa	L.	1,262.544,32
Portafoglio e B. del Tes.	„	[illegible]
Effetti all'incasso		2.183.159,97
C. C. ant. e riporti	„	8.755.433,83
Titoli {di propr. 14.587.992.73 / d. da dep. 3.625.200. -		18.213 192,73
Beni immobili (Sede e Filiali)	„	645.106,80
Mobilio, Casseforti e cassette di sicurezza	„	1,—
Banche corrispondenti		38.874.282,90
Succursali e Agenzie	„	29.050.802,96
Debitori diversi	„	437.197,68
Depositi a cauzione e a custodia	„	16.320.528,21
Totale Attività	L.	150.589.887,70

PASSIVITA'

Depositi a risparmio e Conti correnti	L.	53.082.718,06
Depositi in Titoli	„	[illegible]
Banche corrispondenti	„	42.674.792,47
Succursali e Agenzie	„	28.839.654,22
Fondi per credito agr.	„	1.350.000,—
Creditori diversi	„	643.097,77
Dep. a cauz. e a custodia	„	16.320.528,21
Totale Passività	L.	146.515.990,73

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale	L. 3.000.000,—	
Riserve	„ 619.844.31	3.619.844,31
Rendite da liquidarsi		454.052,66
	L.	150.589.887,70

L'Amministratore delegato Cav. A. MIANI — Un Sindaco Cav. GIORGIO BERNARDIS — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI

Il Capo Contabile Rag. P. CARLINI

ULTIMA ORA

Le grandi manovre nell'Umbria alla presenza di S. M. il Re e dell'on. Mussolini

Gli azzurri penetrano nell'organizzazione difensiva dei rossi

Le esercitazioni della giornata
L'attacco della divisione azzurra

MAGIONE, 10. Dalle posizioni raggiunte al termine della marcia di avvicinamento, compiuta il secondo giorno di manovra la divisione azzurra ha sviluppato l'attacco alla linea Monte Ruffiano - Castel Rifobe - Colle Sassi Bianchi, organizzata a difesa del partito rosso. Gli azzurri hanno ripreso ad esercitare lo sforzo principale del tratto di fronte compreso tra Monte Ruffiano e Tregine accompagnato da un'azione secondaria sul tratto più ad est di Colle Sassi Bianchi - Feriano. Per il raggiungimento dell'obbiettivo principale sono stati assegnati alla dipendenza tattica del comando la brigata cinque battaglioni di fanteria, il battaglione mitraglieri di divisione ed il gruppo carri armati meno una sezione. Per il raggiungimento dell'obbiettivo secondario sono stati destituiti due battaglioni di fanteria, un battaglione bersaglieri ciclisti ed una sezione di carri d'assalto. In riserva sono stati tenuti due bataglioni ed il gruppo degli squadroni. L'attacco è stato appoggiato da due gruppi da 75, un gruppo di obici D. R. 100 ed una da 155 metri ad un gruppo di 105 venne affidato il compito di controbatteria. L'azione si è iniziata con l'avanzamento delle colonne d'attacco del partito azzurro. La principale con la quale agiva il gruppo carri armati e che puntava nel tratto monte Ruffiano - Tregine è penetrata nell'organizzazione difensiva avversaria sostenendo brillanti azioni manovrate, seguite da vivaci contrattacchi. La cessazione delle manovre nè ha arrestato l'ulteriore sviluppo. L'attacco secondario sulla destra, dopo aver conseguito qualche vantaggio in direzione di Monte Rapille, ha subito un contrattacco sul fianco, da parte di un battaglione rosso che ne ha attardato il progresso. Il battaglione moschettieri - bombardieri ha contribuito efficacemente allo sviluppo agendo sulla estrema sinistra.

Con intensa attività, svolta su tutto il fronte, l'aviazione da ricognizione ha espletato il servizio di collegamento e di sorveglianza nel campo di battaglia, di esplorazione tattica, di ricerca di obbiettivi e di agiustamento del tiro di artiglieria avvalendosi con perizia di mezzi tecnici in dotazione. L'aviazione da caccia azzurra ha ostacolato l'azione dei mezzi aerei avversari. L'artiglieria della divisione attaccante ha concorso validamente e con intensa attività allo sviluppo dell'azione della propria fanteria e quella controaerea ha reso difficile in ogni tempo l'esplicazione dei compiti da parte dell'associazione. L'esercitazione di oggi è stata onorata dalla presenza di S. M. il Re e di S. E. il Primo Ministro.

Il Re a colloquio con l'on. Mussolini

PERUGIA, 9. — Il Capo del Governo S. E. Mussolini, è uscito dalla Villa di Solagnano stamane alle ore 6 in automobile, diretto alle manovre, ossequiato dal Prefetto comm. Morino. Il Duce lungo il tragitto, è stato festeggiato dalle popolazioni delle borgate.

Alle ore 14.35 S. M. il Re accompagnato dal generale Cittadini è giunto in automobile alla villa del conte Bennicelli Collepepe ove trovavasi il Capo del Governo S. E. Mussolini. S. M. il Re si è trattenuto a colloquio col Capo del Governo per oltre 40 minuti. Alle ore 15.30 il Sovrano è ripartito in automobile per Ellera. Al momento della partenza una numerosa folla di fascisti ha fatto al Sovrano una entusiastica dimostrazione di omaggio.

Omaggi all'on. Mussolini

Alle ore 15.45 il Capo del Governo ricevette gli onorevoli Bastianini, Fani e Felicioni, il comm. Uccelli sindaco di Perugia, nonchè altre personalità della provincia, le quali espressero a S. E. Mussolini sentimenti di devoto omaggio. Il Capo del Governo ha detto di gradire molto l'atto di deferenza, aggiungendo che egli non aveva mai dubitato dei sentimenti che animano i dirigenti del fascismo della provincia. L'on. Fani ha espresso al Duce la devozione dei combattenti di Perugia, e S. E. Mussolini ha ringraziato vivamente.

Alle ore 15.55 il Capo del Governo, salutato da una vibrante dimostrazione di omaggio della folla addensatasi presso la Villa del Conte Bonnicelli, è ripartito in automobile per Roma insieme al Sottosegretario di Stato generale Cavallero.

Il Capo del Governo è giunto a Roma alle ore 19.

I congressisti della strada all'autodromo di Monza

MILANO, 10. — I partecipanti al V.o Congresso internazionale della strada con un lungo corteo di automobili hanno visitato stamane l'autodromo di Monza, ove è stata loro servita una colazione offerta dal gr. uff. Puricelli. Allo spumante hanno parlato il sen. Luiggi presidente del congresso e l'on. Bergamini che sono stati festeggiatissimi insieme col gr. uff. Puricelli. Ritornati a Milano si sono recati a visitare l'autostrada di Varese. I congressisti si sono mostrati lieti per le accoglienze avute ovunque e ammirati per la magnificenza veramente Romana dell'autostrada. Hanno partecipato alla visita anche le principali autorità cittadine.

Due italiani vittime di un disastro minerario in America

Filadelfia 10. — Da un computo non ufficiale eseguito a Jokstown è risultato che i minatori seppelliti nel disastro della miniera di Clymer sono 68. Si è ora potuto stabilire che tra le vittime si troverebbero due soli italiani, Umberto Sommavilla da Belluno e Carlo Tomaso da Palermiti (Catanzaro). Le rispettive famiglie sono sul luogo.

Scansa un autocarro ed è schiacciato da un'altra auto

ADRIA, 9. — In località Zelo del comune di Badia Polesine, mentre in bicicletta il sessantenne agricoltore Florindo Scarpari ritornava al suo paese di Ceneselli, nello scansare un'autocarro, venne inevitabilmente investito dall'auto del negoziante Galan, riportando la frattura della base del cranio e cessando di vivere poche ore dopo per commozione cerebrale all'ospedale di Badia.

La delegazione italiana ad Amsterdam per il congresso dei salvataggi

AMSTERDAM, 10. — La delegazione italiana al congresso internazionale per i salvataggi e i primi soccorsi, delegazione presieduta da S. E. Celesia sottosegretario di stato per le comunicazioni ha presentato al congresso pregevoli relazioni sui salvataggi marittimi e sui soccorsi per gli infortuni delle ferrovie segnalando anche il noto progetto del sen. Ciraolo. La legazione del regno d'Italia all'Aja, il consolato Italiano di Amsterdam e le autorità Olandesi hanno offerto a S. E. Celesia e ai delegati del governo italiano pranzi e ricevimenti.

Un detenuto evade poche ore prima della scarcerazione

PIETRASANTA, 9. — Da qualche mese trovavasi nelle nostre carceri un certo Giorgio Brunini, incolpato d'incendio doloso ed altro, e ieri giunse l'ordinanza del Procuratore del Re che accordava al detenuto la libertà provvisoria in attesa della sentenza della Pretura. Ma quando stamattina il guardiano si è recato a liberare il Brunini, questi era già libero per opera esclusivamente sua: egli infatti nella notte è riuscito a passare da uno spiraglio laterale e, trovatosi in una stanza con un camino, ha approfittato di questo per calarsi in basso, di dove poi è uscito indisturbato nella strada.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 80.70; Svizzera 542; Londra 135.75; New York 27.925; Berlino 678; Vienna 398; Bucarest 13.75; Belgio 77.50; Spagna 424; Praga 83.75; Budapest 0.0396.

Rendita 67.75, consolidato 90.20.

Un feto che impietra in grembo alla madre

Verona 10. — Un raro caso di litopedio si è verificato in questi giorni. Una certa Varana Benvenuti di Povegliano, di 75 anni, affermò che 50 anni fa era rimasta incinta e non aveva mai partorito il feto, che riteneva di portare ancora in grembo. Volle che alla sua morte le venisse fatta l'autopsia, ed infatti, essendo morta pochi giorni fa, le si trovò nel ventre un bambino del peso di due chilogrammi, completamente pietrificato e perfettamente formato.

Un sinistro in mare
Nessuno si salva tra i passeggieri e l'equipaggio

BERLINO, 9 — Uno dei piroscafi che fanno servizio fra Riga e la costa estone è affondato questa mane presso Riga con 30 passeggieri insieme all'equipaggio. Il piroscafo era uscito dal porto nonostante il mare tempestosissimo. Poco dopo non poteva più reggere alla furia delle onde e chiese soccorsi, ma prima di essere raggiunto dai rimorchiatori, andò a picco e nessuna delle persone che erano a bordo potè essere salvata.

Un contadino ritenuto idrofobo corre il pericolo di essere linciato

CATANIA, 9. — Presso Bronte si era sparsa la voce che il contadino Gaspare Mannina, di anni 55, era stato morsicato dal proprio cane, divenuto idrofobo ed ucciso dai carabinieri del posto. Verso l'imbrunire il Mannina, dopo di aver preso una sbornia, entrava nel paese barcollando e biascicando il motivo di una canzone. Poi, sedutosi davanti alla chiesa, si dava ad urlare, forse per qualche dolore prodotto dalla sbornia.

Qualcuno avanzò il sospetto che il disgraziato avesse avuto comunicata la rabbia. In pochi minuti il povero Mannina fu da tutti ritenuto idrofobo, tanto più che il disgraziato, accortosi del pericolo che correva, cercava di difendersi. Ma è stato peggio, perchè molti insensati lo hanno preso a sassate, mentre altri gli buttavano acqua addosso, e tutti lo avrebbero senz'altro finito se il figlio del Mannina, un ragazzone di 18 anni, inveendo contro la folla bruta e somministrando botte a destra e a manca, non avesse salvato il padre dalla sicura morte.

I carabinieri operarono qualche arresto.

Un pranzo invece di una conferenza

BEUGIE, 9. — Un deputato comunista francese non ha potuto tenere la sua conferenza di propaganda, però ha gustato un eccellente pranzo. L'episodio si è svolto a Beugie in Algeria. Il deputato comunista Cornavin, trovasi attualmente in Algeria per un giro di propaganda. Il deputato percorreva tranquillamente la regione, allorchè capitò a Beugie. Alla stazione si trovava una automobile che alcuni giovani circondavano. Senza che possa spiegare come sia avvenuto, il propagandista si trovò collocato nell'automobile. La vettura partì alla massima velocità e si fermò nella vicina foresta di Adekar. Nessuna violenza, ma invece un eccellente banchetto. Antipasti, piatti squisiti, dessert. E per inaffiare il tutto, un vinetto che non poteva essere il migliore. Ma tutto ha un fine quaggiù.

Quando fu terminato l'ultimo brindisi il cittadino Cornavin fu portato alla stazione con la stessa automobile ed in corteo. Il treno era pronto per la partenza. Il deputato ebbe appena il tempo di montare. Immaginarsi la delusione dei compagni, che invano attesero il conferenziere.

Il governo Greco scioglie con la forza i battaglioni di Pangalos
I comunisti cercano di provocare disordini

ATENE, 10. — L'Agenzia di Atene pubblica: *Il governo in conformità del suo programma ha ordinato lo scioglimento dei battaglioni della Guardia repubblicana che costituivano una organizzazione indipendente dell'esercito, e che serviva al generale Pangalos per imporre la dittatura. Essendosi rifiutati i battaglioni di sottomettersi allo ordine di scioglimento, il governo ha fatto eseguire le sue decisioni dall'esercito regolare. Alla fine della mattinata i battaglioni della guardia repubblicana si sono arresi incondizionatamente. Le perdite sono leggere. Il governo farà tradurre i responsabili dinanzi ai tribunali regolari. Il popolo ha accolto con favore questo provvedimento. Alcuni comunisti sfruttando l'entusiasmo popolare hanno cercato senza successo di provocare disordini. Gli avvenimenti odierni sono di un considerevole importanza perchè pongono fine all'anarchia ed assicurano il ritorno della pace per via legale, rendendo possibile il ristabilimento delle libertà costituzionali.*

La battaglia per le vie di Atene
Cannoni e autoblinde in funzione

ATENE, 10. — *Sulla resa della guardia repubblicana, si hanno i seguenti particolari:*

Non appena cominciarono a circolare le prime voci che la guardia repubblicana progettava di proclamare un Direttorio, appoggiandosi sull'unanime consenso dell'esercito, il Presidente del Consiglio Condylis diede ordine stamane di circondare le due caserme in cui sono alloggiati due battaglioni della guardia repubblicana. Condylis invitò gli ufficiali della guardia ad arrendersi, promettendo loro che, qualora si arrendessero senza opporre resistenza, essi avrebbero potuto percepire per parecchi anni la loro pensione, anche dimorando all'estero; ai soldati della guardia Condylis assicurò il loro passaggio nel corpo della gendarmeria. I comandanti della guardia repubblicana, Dertylis e Zervas, dopo alcuni minuti di titubanza, dichiararono di accettare le proposte di Condylis; avanzarono però la preghiera che le truppe governative si ritirassero, acciocchè la consegna non assumesse forme troppo umilianti. Condylis assecondò la preghiera dei comandanti della guardia repubblicana.

Però, nel momento stesso in cui le truppe governative si ritiravano, la guardia intraprese un tentativo di irruzione verso il centro della città, e, da una distanza di circa dodici metri, aprì il fuoco sulle truppe governative. Queste risposero dal canto loro. Contemporaneamente le batterie delle truppe governative, piazzate sui colli circostanti Atene, aprirono il fuoco contro i rivoltosi. Nello stesso tempo, due autoblindate cercarono pur esse di penetrare verso il centro. A corsa precipitosa esse, passando per le vie centrali, giunsero fino alla piazza della Costituzione, sparando ininterrottamente sul pubblico. Gran numero di persone borghesi rimasero vittime del fuoco pazzesco delle autoblindate.

Un tentativo intrapreso dalle autoblindate di dare l'assalto ai Ministeri, fallì miseramente. Esse furono respinte dalle truppe governative che erano state schierate a difesa degli edifici governativi. Dortylis, che si trovava su una di queste autoblindate, tentò pure di occupare l'Ufficio telegrafico. L'autoblindata infine fu presa d'assalto dalle truppe governative. Dertylis e i soldati che erano con lui furono fatti prigionieri. La seconda autoblindata fu fatta saltare in aria. Tutti i soldati rimasero uccisi. Il combattimento nelle vie della città durò per ben tre ore e furono sparate parecchie migliaia di colpi. Durante il combattimento della guardia repubblicana, elementi comunisti e monarchici, tentarono di assalire alla schiena le truppe governative; furono respinti. Le vie della città, non appena si iniziò la sparatoria, rimasero completamente deserte. Chi si trovava in istrada, cercava di porsi in salvo precipitosamente. Verso sera la calma è ritornata e il Governo è padrone della situazione.

Il caos in Cina
Una città semi distrutta

SHANGHAI, 10. — In una spedizione militare effettuata dagli inglesi per portare soccorso al vapore fluviale inglese sequestrato dai cinesi, questi ultimi hanno subito perdite considerevoli. Metà della città di Wan Sien è rimasta distrutta.

Nuova stella nel firmamento dei generali

PECHINO, 10. — Dopo l'ultimatum diretto dal governatore di Schangai all'esercito sudista, i circoli politici rilevano che attualmente il governatore Sun-Si sfrutta i frutti della sua neutralità dopo aver provocato con la sua inazione la disfatta di Vu-Pei-Fu. Il governatore Sun cerca adesso di intervenire fra i due campi opposti e di installarsi sullo Jan-Tse. Attualmente Sun è padrone di cinque provincie marittime a nord di Canton, nelle quali vivono 120 milioni di abitanti, ed è in grado di agire in completa indipendenza, inoltre egli dispone di forze rilevanti. Potrebbe darsi per conseguenza che egli divenisse il padrone della regione centrale. Si afferma anche che egli sarebbe d'accordo con Liou la cui defezione ha provocato la ritirata di Wu-Pei-Fu.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 10. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi: Parigi 80.25 — Londra 136 — New York 27.85 — Zurigo 540 — Belgio 76.40.

Onori regali a S. M. il Re alla Basilica di Assisi
Si riprende un cerimoniale interrotto nel 1870

Assisi 10. — **Per il ricevimento del 12 corr. che sarà fatto a S. M. il Re ad Assisi in occasione della visita del Sovrano alla basilica papale di S. Francesco, le autorità ecclesiastiche riprendendo le tradizioni interrotte dal 1870 tributeranno all'augusto ospite onori regali secondo lo storico cerimoniale eccleriastico che comprende particolari cerimonie e funzioni.**

Fraternità marinara a Genova per l'arrivo di una grande motonave olandese

GENOVA, 10. — Oggi è giunta in questo porto la motonave olandese «Pier Cornelis Zoon Hooft», di tonn. 14300 della compagnia di navigazione del Nederland che sarà adibita per viaggi delle colonie olandesi. Essa proviene da Amsterdam. E' questo il primo viaggio che compie. Il console d'Olanda comm. Hossng ha offerto questa sera un ricevimento a bordo, al quale sono intervenute tutte le autorità cittadine e personalità militari e marittime e del commercio e della finanza e molti invitati. Furono scambiati calorosi brindisi inneggianti al Re d'Italia, alla Regina d'Olanda ed alle nazioni amiche, allo sviluppo delle due marine mercantili.

S. A. R. il Duca degli Abbruzzi visita il piroscafo Roma

Genova 10. — **La Navigazione Generale Italiana comunica:**

Ieri alle ore 17 S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha visitato il piroscafo «Roma» di cui si sta ultimando l'allestimento al molo Ciano, e che inizierà il suo prossimo viaggio inaugurale per Napoli e Newyork il 21 corr. S. A. R. il Duca degli Abruzzi ricevuto ed accompagnato dai dirigenti della Navigazione Generale Italiana delle officine allestimento navi, e del Comandante, ha visitato minutamente il piroscafo dimostrando vivo interessamento e manifestando il proprio compiacimento pel magnifico transatlantico vanto dell'industria e della marina mercantile italiana ed ha espresso i migliori auguri per la fortuna della bella nave.

Applaudita conferenza della Montessori a Buenos-Ayres

BUENOS AYRES, 10. — La professoressa Maria Montessori ha tenuto all'Università della Plata una conferenza che è stata vivamente applaudita.

La biennale d'arte Calabrese

REGGIO CALABRIA, 10. — Stamane ha avuto luogo l'inaugurazione della IV. esposizione biennale calabrese d'arte e di industria turistica alla presenza di S. E. Romano in rappresentanza del governo.

L'on. Romano seguito dalle autorità ha quindi visitato le 31 sale dell'esposizione esprimendo il suo compiacimento con molti degli artisti ed espositori. Nel palazzo della provincia il presidente della commissione reale ha offerto un ricevimento in onore di S. E. Romano.

Un treno diretto che esce dal binario
Cinque vittime

BERLINO, 9. — In Olanda, vicino alla città di Leyden, un treno diretto è uscito dalle rotaie. La locomotiva e i primi tre vagoni si sono rovesciati. Finora si contano 5 morti, 15 feriti gravi e parecchi feriti leggeri. Mancano particolari.

Dopo l'ammissione della Germania nella Lega delle Nazioni
Stresemann fa un appello alla "collaborazione comune con piena buona fede"

GINEVRA, 10. — *Alle ore 17 è giunta la delegazione tedesca alla Società delle Nazioni composta dal ministro Stresemann e dai sigg. Von Schubert e Gauss. Il signor Bernsteoerff anche egli membro della delegazione tedesca è giunto già da alcuni giorni a Ginevra. Alle ventidue sono giunti i deputati tedeschi Breitscheid, Kass e Rheinbaden che fanno anch'essi parte della delegazione tedesca all'assemblea.*

Il ministro degli esteri tedesco signor Stresemann ha ricevuto alle ore ventuno i giornalisti tedeschi e alle ore ventidue i rappresentanti della stampa straniera. Ai giornalisti tedeschi il signor Stresemann ha detto:

La Germania non si opporrà all'ingresso simultaneo della Polonia nel consiglio della Società delle Nazioni malgrado che ciò costituisca innegabilmente una vittoria polacca. Bisogna infatti pensare che la Germania avrà domani stesso un seggio permanente prima ancora della realizzazione dei seggi non permanenti. Ciò costituisce un grande avvenimento. Intanto nessuna seduta del consiglio avrà luogo prima di questa elezione. La Germania e la Polonia si siederanno così contemporaneamente nel consiglio.

Ai rappresentanti della stampa straniera il signor Stresemann riferendosi all'ultima assemblea della Società delle Nazioni del mese scorso ha dichiarato che a quel tempo tutti avevano creduto che la Società delle Nazioni traversare una crisi molto grave. Noi ha soggiunto il sig. Stresemann avevamo lasciato Ginevra colla speranza che il tempo avrebbe migliorato la situazione. Il nostro ottimismo è stato confermato. Oggi la politica di Locarno è realizzata.

Tutte le sofferenze della guerra debbono essere cancellate dalla buona fede e dalla collaborazione comune. Mi è indifferente di sapere quanti membri avrà il consiglio, l'interesse è di sapere collaborare con tutti con piena buona fede.

Contro l'uso degli stupefacenti
L'esempio dell'Italia

GINEVRA, 10. — L'assemblea della Società delle Nazioni ha continuato ieri sera la discussione della relazione generale.

In seno alla quinta commissione si è discusso il problema dell'oppio. Il delegato Italiano con un discorso di forma e pensiero molto elevato ha ottenuto un legittimo successo per il coraggio dimostrato nell'additare le ragioni per le quali l'Italia non poteva aderire alle convenzioni di Ginevra del marzo 1925. Egli non ha mancato di lumeggiare le benemerenze del regime fascista che giovandosi di particolari circostanze ed esercitando una severa vigilanza è riuscito a ridurre al minimo il contrabbando dell'oppio. L'on. Cavazzoni proseguendo ha ricordato che il Governo Italiano non aveva alcun interesse materiale di difendere circa l'oppio e che è stato desiderio di salvaguardare la pubblica moralità rinforzando, proteggendo esviluppando i valori spirituali del paese. Sembra al governo Italiano che il problema dell'oppio non poteva essere risolto con una azione dei singoli stati sia perchè occorreva una arma di difesa più larga contro il contrabbando, sia perchè per colpire il male alla radice occorreva ridurre la produzione della materia prima ai soli bisogni medicinali e legittimi. L'on. Cavazzoni dimostra poi che tutto l'attuale sistema di controllo è parzialmente neutralizzato per modo col quale è composta la commissione consultiva di controllo nella quale sono rappresentanti soltanto i paesi produttori dell'oppio, affidandosi così a coloro che dovrebbero essere controllati. Cecil rispondendo all'on. Cavazzoni ha riconosciuto che il governo fascista ha ottenuto risultati indiscutibili nella lotta contro l'oppio e contro gli stupefacenti ed ha avuto parole di deferenza e di simpatia verso il delegato italiano.

CRONACA GEMONESE

GEMONA

Il Reparto Giovani Esploratori Cattolici in lutto

Una mesta cerimonia si compiva ieri a Gemona. I giovani scout cattolici accompagnarono, addolorati, all'ultima dimora la salma del loro diletto compagno Costalunga Giovanni.

Fu una manifestazione di cordoglio ed affetto fraterno.

Portato sulle spalle dai compagni, fu religiosamente adagiato sul carro funebre. Parecchie le corone di fiori. Il triste corteo si avviò alla volta del Duomo. Numerose le rappresentanze delle associazioni cittadine, e le scuole professionali con bandiera e numerosi alunni.

Purtroppo l'angelo della morte calò precipitoso ed improvviso, svelse prima fra la balda schiera degli Esploratori Cattolici, una delle più care vite che allietasse di forti e sane promesse il fiorente Reparto.

Sono tre anni dacchè coll'entusiasmo più vivo vestiva la divisa di Scout, e nell'ardor suo giovanile ognuno precedeva nelle escursioni alpine, e pieno di vita e brio era primo nelle gare, negli esercizi più difficoltosi.

Un morbo insidioso, che non risparmia nessuno, ha minato la sua giovane esistenza ed in pochi mesi è stato rapito.

Fortunato lui che se fu colto da morte immatura, non fu da essa sorpreso: chè troppo bene, quel socio fedele al motto scautistico «Estate parati» seppe prepararsi con perfetta rassegnazione alla divina chiamata.

I giovani scout cattolici gemonesi, coi loro gagliardetti abbrunati, stretti attorno alla fredda salma del loro compagno Costalunga Giovanni, che attaccatissimo all'Associazione Scautistica Cattolica Italiana oltre aver dato il nome, avea consacrata la vita, con una condotta edificante nell'adempimento dei suoi doveri, unito ad una pietà religiosa veramente esemplare, colle lacrime agli occhi, col cuore straziato rendono l'estremo addio al desideratissimo Giovannino, al quale essi s'erano affezionati come ad un fratello.

Giovani scout cattolici gemonesi e fratelli friulani piegate riverenti le vostre fiamme e salutate il primo fiore scout tolto dal vostro mazzo e trapiantato nelle zolle celesti!

D. G. V.

DOMENICO DEL BIANCO, diret. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio. Udine

FIELIS DI ZUGLIO

E' aperto il concorso per Casaro. Prezzo da convenirsi. Tempo d'indirizzare referenze e pretese fino al 30 settembre.